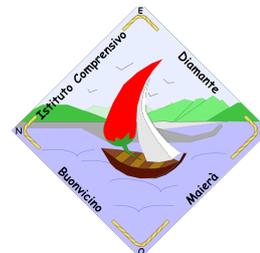




ISTITUTO COMPRESIVO STATALE SCUOLA INFANZIA , PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
Via Quasimodo - c.a.p.: 87023 DIAMANTE (CS) Tel./fax 0985 876878
Cod. Scuola:CSIC836001 - C.F.: 92011850788 - Cod. I.P.A.: UFJDL7
csic836001@istruzione.it – p. e. certificata: csic836001@pec.istruzione.it
Sito web: www.icdiamante.edu.it



**PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
ISTITUTO
COMPRESIVO DI
DIAMANTE
2019-2022**



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DIAMANTE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 24/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7681 del 11/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 24/10/2019 con delibera n. 22

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA INFANZIA , PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
DI DIAMANTE

UFFICIO DI SEGRETERIA

Via Quasimodo, c.a.p.: 87023 DIAMANTE (CS)

Tel./fax 0985/876878

Cod. Scuola:CSIC836001 - C.F.: 92011850788 - Cod. I.P.A.: UFJDL7

Sito web: www.icdiamante.edu.it

Indirizzo di posta elettronica: csic836001@istruzione.it

p. e. certificata: csic836001@pec.istruzione.it

ORARIO DI APERTURA

Per informazioni da richiedere telefonticamente , gli utenti possono contattare gli uffici di

segreteria tutti i giorni esclusivamente:
dalle ore 7.30 alle 9.00 e dalle 12:00 alle 13:00

Gli orari di accesso alla segreteria sono:

Ore 15.30 – 16.30 Martedì – Giovedì

Ore 12.00 – 13.00 Mercoledì – Venerdì

Il Dirigente Scolastico DOTT.SSA RIPPA MARIA CRISTINA riceve su appuntamento salvo urgenze da comunicare alle sue collaboratrici.

Le Collaboratrici del DS sono a disposizione dell'utenza, previo appuntamento (da concordare), presso i locali della sede centrale di via Quasimodo per problematiche di qualsiasi natura ciascuna per ogni specifico ordine di scuola:

N. CERATTI – Scuola dell'INFANZIA –

C. CAMPITELLI – Scuola PRIMARIA – Scuola SECONDARIA di grado.

Tutte le informazioni si possono trovare sul sito della scuola:

<http://www.icdiamante.edu.it/>

L'ISTITUTO COMPRENSIVO

L' Istituto Comprensivo di Diamante è nato nell'anno scolastico 2000-2001 dall'unione della allora Direzione Didattica con la Scuola Media L. Pagano. Esso comprende la sede di Diamante centro: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria, il plesso di Cirella: Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria e i plessi di Buonvicino: Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Dall'a.s. 2016/2017 anche le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Maierà sono state accorpate all'IC di Diamante. Dall'a.s. 2017/2018 la nuova sede dei plessi di scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado di Diamante Centro è stata trasferita in Via Quasimodo, sede della Scuola Media L. Pagano, ristrutturata ed ampliata.

SCUOLA	COMUNE	ALUNNI	DOCENTI	PERS. ATA	
SCUOLA DELL'INFANZIA	Diamante centro	60	18 + 5 Docenti H	COLLABORATORI	DSGA +ASS. AMMINISTRATIVI
	Diamante Cirella	18			
	Buonvicino Palazza	35			
	Maiera'	18			
		TOT.134		15	8
SCUOLA PRIMARIA	Diamante centro	173	20+ 8 Docenti H		(di cui una docente utilizzata)
	Diamante Cirella	29			
	Buonvicino	55			

	Vizioso			
	Maiera'	43		
		TOT. 301		
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Diamante	95	25+ 6 Docenti H	
	Buonvicino	45		
	Maiera'	27		
		TOT.169		
	Totale I.C	604	97	23

IL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo di Diamante è un'istituzione scolastica che riunisce sotto la stessa direzione le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado che fanno riferimento ad una realtà territoriale articolata nelle Amministrazioni comunali di Diamante, Buonvicino e Maierà (accorpato a Diamante dall'a. s. 2016/17).

L'Istituto abbraccia un ampio territorio, abbastanza omogeneo per tradizioni, cultura e tessuto socio economico.

La frammentazione dell'istituto risulta essere anche una risorsa poiché ciascun plesso è una comunità viva ed attiva nel contesto sociale in cui è inserita. Il presente P.T.O.F. deriva dall'analisi delle diverse variabili presenti nell'ambiente in cui è inserito l'Istituto e al quale esso si riferisce, al fine di dare risposte adeguate ai bisogni che nascono da esso. Il territorio su cui si collocano le nostre scuole è oggetto di grandi trasformazioni sul piano economico, sociale e culturale; ne consegue una mobilità e pluralità del tessuto sociale.

Il contesto socio - ambientale è tipico del territorio dell'alto Tirreno Cosentino: nella zona interna si riscontra ancora un'economia agricola ed è fortemente presente il fenomeno dell'emigrazione. Sulla fascia marittima, caratterizzata da un ambiente più dinamico, si registra uno sviluppo maggiore nel settore turistico e nel terziario; in estate la popolazione si moltiplica anche per la presenza di numerose strutture recettive per la villeggiatura. Sul territorio grava il problema della disoccupazione con il conseguente aggravarsi della crisi economica delle famiglie e dei Comuni.

A Diamante, Cirella, Buonvicino e Maierà inoltre si registrano:

- presenza di extracomunitari e Rom;
- presenza di classi sociali svantaggiate;
- sviluppo turistico in progresso;
- classe commerciale e imprenditoriale ancora alla ricerca di nuova professionalità;
- classe operaia: presente solo nel settore edile;

classe pescatori: presente in parte;

classe imprenditoriale: settore minoritario, in fase di sviluppo.

L'economia è prevalentemente sviluppata nel periodo estivo ed è affidata a singole attività commerciali ancora prive di scelte ben coordinate e non ancora inserite in una progettazione articolata.

LA SCUOLA E LA SUA UTENZA

Poiché il territorio in cui sono ubicate le nostre scuole è caratterizzato da una popolazione di livello sociale medio, la scuola si trova ad accogliere una fascia centrale di alunni sostanzialmente di tale livello socio-culturale.

Opera, quindi, positivamente per sviluppare le potenzialità di questi allievi con l'arricchimento dell'offerta formativa, salvaguardando nel contempo, con una didattica individualizzata, anche le fasce più deboli.

Tutti gli operatori scolastici sono impegnati a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni

per facilitare l'inserimento di questi, con particolare riguardo alle classi iniziali.

ANALISI DEI BISOGNI

In un territorio caratterizzato da aggregati abitativi di piccola entità, l'istituzione scolastica svolge un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza, soprattutto perché è capace di integrarsi con le altre realtà culturali e formative e con le altre presenze associative e comunitarie. Il primo bisogno del territorio, al quale la scuola è chiamata a rispondere, consiste pertanto nell'offrire un servizio formativo che sia al passo con i tempi, con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro. Il secondo bisogno richiede che la scuola assolva anche ad una specifica funzione aggregativa, sviluppando i livelli di socializzazione e di integrazione, la qualità dei rapporti e della convivenza, sopperendo, per quanto possibile, alle ridotte opportunità che una realtà di tipo decentrato è in grado di offrire. Il terzo bisogno, al quale la scuola deve prestare attenzione, consiste nell'arginare i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza che minacciano la salute fisica e mentale dei ragazzi. Alla scuola e a tutti coloro che svolgono il ruolo di educatori compete, dunque, una funzione educativa, che deve vedere attivamente impegnato l'intero contesto territoriale, a partire dal nucleo fondamentale delle famiglie.

Le agenzie formative collocate nel territorio rispondono in modo concreto alle richieste dell'Istituto promuovendo delle azioni educative rispondenti alle esigenze degli studenti. Sono attivi progetti, protocolli d'intesa, reti, collaborazioni con altre istituzioni scolastiche limitrofe, con gli enti locali, con i servizi socio-sanitari, impianti sportivi e associazioni culturali.

Sono stati realizzati e continuano ad essere attivi progetti importanti nel campo culturale e formativo per promuovere una molteplicità di esperienze intenzionali, sistematiche e finalizzate allo sviluppo integrale della personalità del bambino come cittadino consapevole della propria comunità. Tra le varie agenzie formative con le quali la scuola ha progetti aperti segnaliamo in particolare:

IIS di Diamante e i Licei di Belvedere: l'istituto collabora attivamente con scuole dei comuni limitrofi in rete per la realizzazione di molteplici attività.

Enti, Istituti, Associazioni sportive, culturali e di volontariato

L'avviamento alla pratica sportiva viene promosso attraverso progetti con esperti esterni.

La scuola organizza, in collaborazione con le forze dell'ordine, incontri sia per sensibilizzare alla

legalità, sia per mettere al corrente gli alunni dei rischi correlati con i mezzi informatici.

Le Amministrazioni Comunali collaborano allo svolgimento del servizio scolastico attraverso il Piano del Diritto allo Studio. Sostengono le attività didattiche programmate, contribuendo all'organizzazione e partecipando all'onere economico per le seguenti

attività:

- servizio di trasporto per le Scuole dell'infanzia, Primaria e Secondaria di tutti i plessi;
- servizio mensa per le scuole dell'Infanzia di tutti i plessi e per Infanzia e Primaria di Maierà;
- sostegno all'integrazione degli alunni diversamente abili, organizzando con la scuola la loro assistenza;
- sostegno all'integrazione di alunni con particolari situazioni di disagio e/o con difficoltà di inserimento e di apprendimento;
- acquisto di arredi e mantenimento delle strutture;
- integrazione spese di funzionamento degli edifici e dell'ufficio di segreteria;
- servizio di trasporto per alcune uscite scolastiche collegate all'attuazione dei progetti;
- ampliamento dell'offerta formativa.

L'istituto ha in attivo numerosi rapporti in Rete con scuole della provincia per ottimizzare risorse, per progetti finanziabili, per percorsi formativi.

Gli Istituti Comprensivi coprono un'utenza che va dai 3 anni ai 14 anni. E' evidente che all'interno di questo arco temporale i bisogni formativi degli alunni siano molto differenti e così, altrettanto differenti devono essere le attività didattiche proposte in termini di metodologie, obiettivi, contenuti e livelli di approfondimento. Tale variabilità degli alunni evidenzia la necessità di tenere conto dei diversi bisogni

formativi e dei diversi approcci alla realtà e alla relazione con i coetanei e con gli adulti che i bambini esprimono nel corso della loro crescita evolutiva.

La prima preoccupazione della scuola è quella di organizzare percorsi di apprendimento personalizzati, considerando il livello di evoluzione dell'alunno e predisponendo tutte le condizioni più favorevoli per la sua partecipazione attiva e consapevole alle attività della classe e della scuola

e per il raggiungimento dei traguardi formativi definiti nel Curricolo al termine del Primo Ciclo di istruzione. Condizioni che sono fondamentalmente costituite da attenzione, ascolto, accettazione, rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento, valorizzazione delle attitudini personali, individualizzazione del lavoro, considerazione dei progressi e gratificazione dei successi.

Bisogni/ aspettative degli alunni:

accoglienza, continuità e orientamento scolastico;
ampliamento degli orizzonti culturali;
conoscenza dei nuovi linguaggi multimediali;
personalizzazione dei piani di studio;
conoscenza delle opportunità offerte dalla comunità nazionale, europea e mondiale;
integrazione e socializzazione con valorizzazione delle diversità;

Bisogni/aspettative dei docenti e dei non docenti:

ambiente professionalmente stimolante;
valorizzazione e incentivazione delle risorse professionali;
formazione continua e aggiornamento in servizio;
integrazione scuola-territorio anche con l'attivazione di rapporti in Rete;

Bisogni/aspettative delle famiglie:

coinvolgimento nelle proposte di percorsi finalizzati alla crescita della persona, alla prevenzione, al successo formativo e all'acquisizione di specifiche competenze;
formazione-informazione rispetto ai percorsi didattici, all'organizzazione scolastica, al Piano dell'Offerta Formativa, all'Orientamento e alla valutazione;

Bisogni/aspettative dell'organizzazione scolastica:

messa a punto dell'efficienza organizzativa dell'Istituzione nel quadro dell'autonomia;
rispondenza sempre più aderente ai bisogni dell'utenza nell'ottica del successo formativo dell'alunno
valorizzazione delle risorse professionali
scambio e diffusione di esperienze valorizzanti
potenziamento della comunicazione interna ed esterna, elemento strategico del "Sistema -

Scuola” mediante tecniche flessibili e aggiornate nel tempo.

•

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC DIAMANTE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC836001
Indirizzo	VIA QUASIMODO S.N.C. DIAMANTE 87023 DIAMANTE
Telefono	0985876878
Email	CSIC836001@istruzione.it
Pec	csic836001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdiamantebuonvicino.gov.it

❖ DIAMANTE - CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA83601T
Indirizzo	VIA AMENDOLA - 87023 DIAMANTE

❖ DIAMANTE - CIRELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA83602V
Indirizzo	FRAZ. CIRELLA 87023 DIAMANTE

❖ BUONVICINO-PALAZZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice CSAA836041

Indirizzo FRAZ. PALAZZA 87020 BUONVICINO

❖ **MAIERA' - CENTRO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA836063

Indirizzo VIA DUOMO MAIERA' 87020 MAIERA'

❖ **MAIERA' - CAMPORA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA836074

Indirizzo FRAZ. CAMPORA 87020 MAIERA'

❖ **DIAMANTE IC (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE836013

Indirizzo VIA QUASIMODO S.N.C - 87023 DIAMANTE

Numero Classi 10

Totale Alunni 173

❖ **DIAMANTE - CIRELLA CENTRO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE836024

Indirizzo - 87023 DIAMANTE

Numero Classi 5

Totale Alunni 30

❖ **BUONVICINO-VIZIOSO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE836057
Indirizzo	BUONVICINO- VIZIOSO 87020 BUONVICINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	55

❖ **MAIERA' - CENTRO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE836068
Indirizzo	VIA ORTAGLIE MAIERA' 87020 MAIERA'
Numero Classi	5
Totale Alunni	43

❖ **S.M. DIAMANTE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM836012
Indirizzo	VIA QUASIMODO S.N.C. - 87023 DIAMANTE
Numero Classi	6
Totale Alunni	97

❖ **SM BUONVICINO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM836023
Indirizzo	- 87020 BUONVICINO
Numero Classi	3
Totale Alunni	45

❖ **SM MAIERA' (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM836034
Indirizzo	MAIERA' 87020 MAIERA'
Numero Classi	2
Totale Alunni	27

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Lingue	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Approfondimento

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Nella sede centrale dell'istituto sono presenti un'aula multimediale e la palestra (utilizzate in orario scolastico dagli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado).

L'aula multimediale ha in dotazione 15 postazioni di lavoro collegate in rete, scanner e due stampanti.



La palestra ha le misure regolamentari prescritte ed è attrezzata con tabelloni da basket, rete da pallavolo, ecc.... Le scuole dispongono, oltre che di materiali per le specifiche attività scientifiche, musicali e motorie/psicomotorie, di strumenti/sussidi didattici.

Ogni scuola può utilizzare quanto disponibile nelle altre scuole.

Dall'anno scolastico 2018-2019 tutti i plessi dell'Istituto potranno usufruire di un ambiente dedicato alle attività creative da realizzare grazie alle tecnologie ed inoltre del laboratorio linguistico multimediale. L'Atelier è stato realizzato grazie ad un finanziamento del Ministero dell'Istruzione ottenuto tramite la partecipazione a un bando.

Lo spazio comune dell'Atelier offre esperienze diverse da quelle vissute all'interno della classe è organizzato in un apposito locale della scuola primaria adeguatamente attrezzato con arredi opportuni in una zona munita di una workstation per la fruizione, l'elaborazione e la modellazione dei modelli tridimensionali e uno schermo 65" che consentirà a tutti di essere partecipanti attivi di tale attività. Nello stesso ambiente sono posizionati lo scanner e la stampante 3D. Qui i ragazzi possono acquisire tutti i modelli da poter successivamente modellare e ricreare a loro piacimento con l'ausilio della stampante tridimensionale. I modelli digitalizzati possono essere successivamente caricati su una piattaforma cloud che li renderà quindi fruibili non solo da tutta la comunità scolastica e dalla rete.

La realizzazione dell'offerta formativa richiede una serie di interventi volti a rendere più efficace l'attività didattica; in questo contesto svolgono un ruolo fondamentale gli spazi comuni destinati ad attività di laboratorio, approfondimento e consultazione. Per tali esigenze, sono a disposizione dei docenti e degli alunni le seguenti strutture:

AULE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

PLESSO VIA QUASIMODO- DIAMANTE			
RISORSE STRUTTURALI			
	SCUOLA PRIMARIA n 4 classi,+ aule per le		SCUOLA PRIMARIA N 6 classi; aule per le attività di laboratorio e multidisciplinari



PIANO TERRA	attività di laboratorio e multidisciplinari; n 8 spazi: atrio- sala presidenza- portineria- bagni docenti- bagni alunni/alunne- bagno disabili-palestra-archivio	PRIMO PIANO	n 8 spazi:bidelleria- ufficio DSGA- uffici di segreteria comprendenti: archivio-ufficio-segreteria- bagno docenti- bagni alunni/e- bagno disabili;
		SECONDO PIANO	SCUOLA SECONDARIA n 6 classi,n 1 aule per le attività di laboratorio e multidisciplinari n 6 spazi: bidelleria- sala professori- bagni docenti- bagno alunni/e- bagno disabili-archivio

PLESSO VIA AMENDOLA- DIAMANTE	
RISORSE STRUTTURALI	
PIANO TERRA	SCUOLA DELL'INFANZIA n 4 Sezioni con bagno interno per ciascuna sezione. n 1 aule per le attività di laboratorio e multidisciplinari n 3 spazi: Bagno docenti- 2 ripostigli;

PLESSO VIA VIZIOSO - BUONVICINO			
RISORSE STRUTTURALI			
	SCUOLA SECONDARIA N 3 classi, aule per le attività di laboratorio e multidisciplinari n 4 spazi: atrio-	PRIMO PIANO	SCUOLA PRIMARIA n 5 classi; di cui 1 con LIM aule per le attività di laboratorio e multidisciplinari n 4 spazi: bagno alunni- bagno



PIANO TERRA	stanza adibita a ripostiglio - bagno docenti- bagno alunni/e- ;		alunne con bagno docenti- archivio
PLESSO VIA GIULIO CESARE - CIRELLA			
RISORSE STRUTTURALI			
PIANO TERRA	SCUOLA DELL'INFANZIA n 1 Sezione, aule per le attività di laboratorio e multidisciplinari n 7 SPAZI : cucina - sala mensa - bagni alunni- bagno disabili - bagno collaboratori- bagno insegnanti- atrio; Palestra	PRIMO PIANO	SCUOLA PRIMARIA n 5 classi; aule per le attività di laboratorio e multidisciplinari n 5 : sala docenti- bagno disabili- bagno alunni maschi- bagno alunne femmine-bagno docenti - palestra al piano terra;
PLESSO c.da PALAZZA - BUONVICINO			
RISORSE STRUTTURALI			
PIANO TERRA	SCUOLA DELL'INFANZIA n 2 Sezioni , aule per le attività di laboratorio e multidisciplinari n 8 SPAZI :ripostiglio-salone-sala mensa- atrio- cucina- bagno- spogliatoio-bagno comprendente: bagno femmine-maschi -docenti e disabili.		
PLESSO VIA ORTAGLIE – MAIERA'			
RISORSE STRUTTURALI			
SCUOLA PRIMARIA			



PIANO TERRA	SCUOLA INFANZIA	PRIMO PIANO	<p>n 4 classi ;</p> <p>n 2 aule per le attività di laboratorio e multidisciplinari</p> <p>n 4 spazi: atrio (condiviso con la secondaria)-bagno alunni/e - bagno disabili-(condiviso con la secondaria)-bagno docenti.</p>
	<p>n 1 Sezione, aule per le attività di laboratorio e multidisciplinari</p> <p>n 3 spazi: atrio-refettorio - cucina</p>	SECONDO PIANO	<p>SCUOLA SECONDARIA</p> <p>n 2 classi; AULE "in condivisione con la primaria"(vedi sopra) aule per le attività di laboratorio e multidisciplinari</p> <p>n " in condivisione con la primaria"</p>

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	84
Personale ATA	20

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti>

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo. Le priorità che l'Istituto ha individuato sono:

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Competenze Chiave Europee

Priorità

Potenziamento competenze chiave UE: 1. personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 2. multi linguistica; 3. digitale; 3. matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.

Traguardi

1. Aumentare del 10% numero alunni con adeguate competenze dalla fascia bassa o medio/bassa a quella avanzata. 2. Ridurre il fenomeno del cheating. 3. Elevare al 100% la partecipazione del personale della scuola a corsi di formazione.

Priorità

Valorizzare le risorse socio-culturali del territorio.

Traguardi

1. Ampliare le collaborazioni con i vari soggetti del territorio. 2. Elevare almeno al 50% la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.

Risultati A Distanza

Priorità

Potenziamento competenze chiave UE: 1. personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 2. multi linguistica; 3. digitale; 3. matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Traguardi

1. Individuare e rimuovere le cause di varianza tra le classi promuovendo azioni sistemiche di prevenzione, recupero e potenziamento. 2. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La formazione integrale della persona costituisce il fulcro attorno al quale si snoda l'azione educativa dell'Istituto comprensivo di Diamante. Curare la crescita umana, etica, civile e culturale degli alunni favorisce lo sviluppo di comportamenti responsabili e partecipativi, in vista di un equilibrato inserimento nel contesto sociale e nel mondo del lavoro e dell'acquisizione di una coscienza pienamente europea. Per realizzare un così alto obiettivo è necessario conferire opportuno rilievo a tutte le discipline oggetto di studio e considerare paritetici i diversi canali espressivi. L'Istituto riconosce il diritto-dovere all'istruzione e all'educazione di tutti i ragazzi, come presupposto fondamentale dell'esercizio del diritto di cittadinanza. La comunità educante dell'Istituto persegue, quale finalità, il rispetto della peculiarità del singolo individuo. Rispettare la specificità del singolo alunno, considerando le differenze e le diversità come fonte di arricchimento, consente, da un lato, di individuare e valorizzare le posizioni di eccellenza, dall'altro di contrastare le situazioni di svantaggio, prestando attenzione ai bisogni formativi individuali e rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ognuno, in nome di auspicabili processi di integrazione e inclusività che prevengano e recuperino l'abbandono e la dispersione scolastica.

L'Istituto offre un servizio educativo ispirato alle moderne metodologie didattiche e si impegna a diffondere apprendimento innovativi, anche legati all'uso delle TIC e dei nuovi linguaggi.



L'Istituto intende pianificare ed attuare azioni di didattica inclusiva, strutturandosi come scuola aperta, che privilegia il potenziamento dei saperi e delle competenze chiave del cittadino europeo.

La nuova scuola si propone come centro di promozione culturale, sociale e civile nel territorio e attiva una serie di iniziative, in collaborazione con altri soggetti culturali.

L'Istituto Comprensivo di Diamante intende agire nelle direzioni enunciate, con il concorso di tutte le sue componenti, non ultime le famiglie degli alunni, chiamate a svolgere, nell'ambito della missione educativa, un attivo e complementare, esplicitato nel Patto di Corresponsabilità Educativa.

OBIETTIVI FORMATIVI

Secondo le Nuove Indicazioni per il Curricolo "la Scuola dell'infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione. Nelle sue diverse espressioni, ha prodotto sperimentazioni, ricerche e contributi che costituiscono un patrimonio pedagogico riconosciuto in Europa e nel Mondo. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza."

Il primo ciclo d'istruzione comprende **la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado**. "La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura".

In particolare, la **scuola primaria** "mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico".



“La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l’accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato”.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

In particolare le finalità specifiche del nostro Istituto sono queste:

Accrescere la motivazione degli alunni per favorire l’apprendimento e promuovere il benessere a scuola.

Rispettare i ritmi di apprendimento degli allievi (integrazione, handicap, recupero delle carenze, valorizzazione delle eccellenze) per garantire a tutti il successo formativo e favorire la flessibilità nei percorsi formativi (dall’Infanzia alla Scuola Sec. di I grado).

Favorire l’interiorizzazione dei valori per promuovere il senso di responsabilità personale e la partecipazione attiva alla vita della scuola e della comunità (educazione alla legalità, ad un corretto stile di vita, alla solidarietà ...).

Realizzazione di percorsi interculturali finalizzati ad un’educazione multiculturale e alla pace.

Realizzare (anche in concorso con altre scuole) percorsi didattici per favorire al conoscenza ed il rispetto del territorio in tutti i suoi aspetti: ambientale – sociale – culturale.

Sperimentare strategie didattiche multimediali (LIM: lavagna interattiva multimediale)

Contribuire alla creazione di un circuito sperimentale di ricerca educativa sul territorio (rete di scuole, progetti FSE- FESR- PON, progetti POR)

Coinvolgere Famiglie ed Enti Territoriali nel processo educativo degli alunni e nell’integrazione multiculturale dei ragazzi.

Favorire opportunità di arricchimento (sul territorio locale, nazionale, europeo)



per stimolare la crescita culturale e per prevenire la dispersione scolastica.

Offrire percorsi differenziati per un nuovo inserimento nei canali dell'istruzione e della formazione (orientamento).

Favorire l'arricchimento delle esperienze sportive utilizzando le risorse interne (Scolastico) e le opportunità offerte dal territorio.

Ampliare l'attività laboratoriale nelle discipline che lo consentono (lingue straniere, informatica, lettura, musica)

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia del cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anché mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il senso dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al



rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sa particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutel diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazi all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai lega mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bulli anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni c bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il suppor collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di svilupp aumentare l'interazione con le famiglie



e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del settore e le imprese

apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica marzo 2009, n. 89

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti del terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

definizione di un sistema di orientamento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della



consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto intende pianificare ed attuare strategie innovative, intese ad utilizzare diverse metodologie didattiche ad aprire la scuola oltre i tempi classici della didattica agli alunni e alle loro famiglie. Il pomeriggio, i fine settimana, i tempi di vacanza possono costituire ulteriori occasioni per creare spazi comunità e di studio per ragazze e ragazzi e per incrementare le loro competenze di cittadinanza nonché abilità sociali.

Attraverso la musica (orchestra e musica d'insieme), l'arte, il teatro, le attività cinematografiche e di drammatizzazione, l'educazione ambientale e i percorsi di legalità, attraverso l'ampliamento dei percorsi curricolari, sarà possibile sviluppare una serie di competenze riconducibili al curricolo ed azioni di rinforzo delle competenze di base per ampliare l'offerta formativa.

Verranno attivati percorsi formativi innovativi basati su:

Attività di rinforzo;



Approcci laboratoriali;

Approcci in ambienti destrutturati;

Attività in rete di scuole, in continuità verticale;

Attività di didattica inclusiva.

Verranno privilegiate metodologie formative caratterizzate anche da approcci "non formali" e dal learnig doing.

Si tratta di coinvolgere gli studenti in situazioni concrete, realizzate in luoghi diversi dai normali contesti frontali, dove possono essere vissuti, sperimentati ed attuati contenuti formativi prescelti e rese operative le conoscenze e le competenze teoriche.

Verranno adottati modelli organizzativi che prevedano la realizzazione di interventi "in situazione"

in riferimento all'educazione ambientale, nei parchi e nelle aree protette;

in riferimento all'educazione interculturale;

sui diritti umani;



sulla legalità anche attraverso modalità di apprendimento “informale”, presso pubbliche istituzioni e soggetti culturali e di informazione (musei, centri della scienza, orti botanici e parchi, università di ricerca, tribunali, questure, prefetture, sedi di emittenti televisive e radi redazioni di giornali, ecc..)

Verrà dato nuovo impulso alle attività di tipo cooperativo e ai lavori di gruppo, alle discussioni tecniche specifiche finalizzate all'intervento psicologico, specialmente in realtà difficili dove app diretti o orientati al puro carattere informativo sarebbero inefficaci o male accolti.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto avvierà, per l'a.s. 2018/2019, una rilevazione tra i docenti allo scopo di individuare i bisogni formativi del personale e di concentrare risorse e professionalità sugli argomenti di maggior interesse.

Saranno attivati snodi formativi per favorire la maggior partecipazione del personale e per promuovere pratiche di insegnamento quali la flipped classroom, la didattica collegata agli ambienti di apprendimento e la didattica inerente l'innovazione digitale e alla robotica.

Nel corso del triennio 2019/2021 saranno attivati attività e percorsi in orario curricolare per sperimentare pratiche di insegnamento innovative quali, ad esempio:

La Didattica per ambiente di apprendimento che presuppone una diversa concezione dello spazio valorizzazione delle aule e una nuova organizzazione logistica. Laboratori itineranti, classe capovolta.



L'organizzazione di classi aperte con il conseguente superamento del gruppo classe e l'individuazione di una didattica modulare per la costruzione di un sapere consapevole e che rifletta la problematicità della realtà giovanile.

L'incremento di forme di flessibilità didattica focalizzate sul miglioramento dei processi di insegnamento apprendimento.

Il potenziamento delle metodologie laboratoriali con utilizzo di pratiche quali la flipped classroom il debate (metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, superando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning la peer education, non solo tra studenti ma anche tra docenti e tra docenti e studenti).

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Nella realizzazione delle proprie finalità educative ed orientative, l'Istituto ritiene molto importante l'interazione

con il territorio nelle sue diverse espressioni. La Scuola accoglie e partecipa a tutte le eventuali proposte

provenienti dal territorio (privati, associazioni ambientaliste, umanitarie,...): corsi, concorsi, progetti,

manifestazioni, eventi.

Il rapporto Scuola – Territorio si realizza attraverso diversi livelli e modalità di raccordo:

progettazione dell' Istituto integrata con la progettazione di soggetti esterni e/o attivazione di forme di

collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio

accoglimento di progetti esterni significativi per il potenziamento e l'arricchimento



dell' Offerta Formativa

autonoma;

utilizzo del territorio in tutte le sue forme e potenzialità come laboratorio di ricerca per la costruzione di conoscenze.

Interlocutori territoriali

Amministrazione Comunale: interlocutore istituzionale privilegiato, sul piano sociale, culturale ed organizzativo

Realtà culturali, locali, sociali ed economiche capaci di arricchire l' offerta formativa dell' Istituto anche

attraverso momenti di formazione dedicati a rinforzare il processo di crescita degli alunni e delle loro famiglie.

L'Istituto realizza progetti in collaborazione con:

Comuni di Diamante, Buonvicino e Maierà

Enti Istituzionali e aziende del territorio

Associazioni di Volontariato

Cinema "Vittoria"

Associazione "Tennis"

Librerie locali

Parrocchie

Reti di scuole

Caritas diocesana

A supporto delle attività didattiche, si accolgono gli interventi di esperti esterni per:

Educazione alla salute (A.I.D.O.—A.I.R.C.—)

Educazione alla legalità (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del fuoco)



Educazione ambientale (associazioni ambientaliste)

Educazione all'affettività (esperti esterni)

COLLABORAZIONI e RETI

La partecipazione ad accordi di rete rappresenta per il nostro Istituto un'opportunità importante per gestire e

governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le Scuole e

il territorio per il miglioramento dell'offerta formative e, infine, per ottimizzare l'uso delle risorse.

ACCORDI DI RETE	
RETE TRA	DESCRIZIONE DELLA RETE
Istituzioni scolastiche del territorio: <ul style="list-style-type: none">· IIS di Diamante· I Licei "Tommaso Campanella" di Belvedere Marittimo· Il liceo Metastasio di Scalea	Dalle indicazioni Nazionali alla progettazione per competenze Attività laboratoriali di ricerca-azione, alla costruzione del curricolo verticale (3-16 anni)



Rete d'ambito n. 2	
· IPSEOA " San Francesco" di Paola	Attività di formazione per il personale docente.

La stipula di convenzioni è finalizzata alla realizzazione di un sistema formativo integrato e al potenziamento

del servizio scolastico sul territorio, per evitare la frantumazione delle iniziative e la dispersione delle risorse.

CONVENZIONI	
ENTI	DESCRIZIONE
Università della Calabria	Attività di tirocinio, formazione ed orientamento.
Università di Potenza	
	Progetto "racchette di classe"



Associazione del tennis di Diamante	
Accordo con i Servizi sociali del Comune - -Collaborazione con l'Ufficio Affari Sociali	Utilizzo di personale per l'assistenza all'autonomia
Collaborazione con le Unità multidisciplinari della ASL di competenza territoriale	Sviluppo di azioni di inclusione degli alunni diversamente abili

Per il triennio 2019/2021, l'Istituto intende strutturare e potenziare le attività in rete di scuole tramite le seguenti pratiche innovative:

Coinvolgimento delle Scuole polo per l'inclusione e delle altre istituzioni scolastiche

dell'alto Tirreno Cosentino nella definizione operativa dei protocolli inclusivi e

nell'elaborazione di un curriculum verticale dalla scuola dell'infanzia fino al biennio

della scuola secondaria di II grado.

Formazione di una rete di scopo, formata dagli istituti comprensivi e dalle scuole

secondarie del territorio, con costituzione di una banca dati centrale, per il

monitoraggio dei percorsi degli alunni e per il supporto alle loro scelte formative e di lavoro.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Gli edifici scolastici delle scuole del comune di Diamante sono stati realizzati da pochi anni e quindi si presentano adeguati allo svolgimento delle attività. Le strutture degli altri plessi risalgono agli anni 70/80. Nel plesso centrale e in quello di Buonvicino si ha mancanza di spazi e di aule da destinare a laboratori.

Si rende necessario affiancare i modelli metodologici trasmissivi, che richiedono semplicemente “fisso”

strutturato con cattedre e banchi fissi, con un quadro metodologico che contempla un mix e strategie

didattiche centrate sullo studente e che richiedono un diverso modo di rapportarsi al Le caratteristiche

dell'ambiente non possono più essere rigidamente stabilite a priori ma determinate a seconda del tipo di

attività che si intende svolgervi. E poiché le attività sono diversificate anche l'ambiente deve prevedere zone

di lavoro e strumenti diversi.

L'Istituto indirizzerà risorse e attività di formazione verso metodologie



didattiche centrate sullo studio

possono essere attuate in ambienti flessibili e ottimizzati per una didattica attiva ed esperienziale, attività

cooperative o collaborative.

Compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, verranno attrezzati:

1. Spazi tecnologicamente attrezzati (classroom lab) che sfrutteranno le opportunità offerte
2. dai linguaggi digitali;
3. Spazi laboratoriali;
4. Dotazione di LIM per ogni aula;
5. Nuovi setting d'aula:

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
DIAMANTE - CENTRO	CSAA83601T
DIAMANTE - CIRELLA	CSAA83602V
BUONVICINO-PALAZZA	CSAA836041
MAIERA' - CENTRO	CSAA836063
MAIERA' - CAMPORA	CSAA836074

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
DIAMANTE IC	CSEE836013
DIAMANTE - CIRELLA CENTRO	CSEE836024
BUONVICINO-VIZIOSO	CSEE836057
MAIERA' - CENTRO	CSEE836068

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.M. DIAMANTE	CSMM836012
SM BUONVICINO	CSMM836023
SM MAIERA'	CSMM836034

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in

semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Il piano dell'offerta formativa del nostro Istituto si propone di migliorare l'apprendimento attraverso l'orientamento alla cittadinanza attiva e l'innovazione

metodologica con la collaborazione dell'intera comunità educante.

L'elaborazione del piano dell'offerta formativa parte da un'attività di autoanalisi che attiva processi di miglioramento continuo. Finalità prioritaria è la formazione della persona in tutti gli aspetti.

Siccome gli alunni presentano stili di apprendimento sempre meno lineari ed organici, la scuola deve attuare nuove strategie didattiche per rendere più efficace l'insegnamento, adeguandolo alle nuove esigenze culturali e ai nuovi strumenti tecnologici. Di conseguenza la scuola assume la metodologia della ricerca, come azione per fornire agli studenti gli strumenti indispensabili alla conoscenza ed interpretazione della realtà.

Il Collegio dei Docenti individua le seguenti aree intorno a cui articolare la progettualità della scuola:

- Organizzazione del Curricolo verticale
- Organizzazione delle attività didattiche: Approfondimento didattico, Recupero, Potenziamento, Inclusione e differenziazione, Integrazione, Accoglienza, Continuità, Orientamento, Bilinguismo, Strumento musicale, ecc.
- Ampliamento dell' Offerta Formativa: curriculare ed extracurriculare
- Piano di miglioramento
- Valutazione

In allegato i TRAGUARDI IN USCITA PER DISCIPLINE.

ALLEGATI:

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA per DISCIPLINE.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

DIAMANTE - CENTRO CSAA83601T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

DIAMANTE - CIRELLA CSAA83602V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

MAIERA' - CENTRO CSAA836063

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

DIAMANTE IC CSEE836013

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

DIAMANTE - CIRELLA CENTRO CSEE836024

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

BUONVICINO-VIZIOSO CSEE836057

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MAIERA' - CENTRO CSEE836068
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

S.M. DIAMANTE CSMM836012
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SM BUONVICINO CSMM836023
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SM MAIERA' CSMM836034
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

TEMPO SCUOLA

L'orario settimanale per gli insegnanti della **Scuola dell'infanzia** è di **25 ore** settimanali di lezione frontale dal lunedì al venerdì. Le docenti curricolari dei vari plessi, con l'inizio del servizio mensa, effettueranno i turni di servizio a settimane alterne. IL tempo scuola per gli alunni alla scuola dell'infanzia è di 40 ore settimanali.

L'orario settimanale di servizio per i docenti della **Scuola Primaria**, da prestare in non meno di cinque giorni, è di **24 ore** comprensive anche delle due ore di riunione di programmazione, più tutte le ore necessarie allo svolgimento della funzione docente. IL tempo scuola per gli alunni alla scuola Primaria è di 30 ore settimanali a Diamante, Cirella , Buonvicino mentre in alcune classi di Maierà c'è il tempo prolungato.

L'orario settimanale di servizio per i docenti della **Scuola secondaria di I g** , da prestare in non meno di cinque giorni, comprende **ore 18** di cattedra più tutte le ore necessarie allo svolgimento della funzione docente. IL tempo scuola per gli alunni alla scuola secondaria di I grado di Diamante e Buonvicino è di 30 ore settimanali , 31 per gli alunni che frequentano l'indirizzo musicale a Diamante e 36 ore settimanali per gli alunni di Maierà .

PLESSI	SCUOLA DELL'INFANZIA	
DIAMANTE 40 ore	Ingresso: h 8,00	uscita:h 13,00 uscita:h 16,00 con servizio mensa
BUONVICINO - PALAZZA 40 ore	Ingresso: h 8,00	uscita:h 13,00 uscita:h 16,00 con servizio mensa
CIRELLA 40 ore	Ingresso: h 8,0	uscita:h 13,00 uscita:h 16,00 con servizio mensa
MAIERA'CENTRO E MAIERA' VRASI 40 ore	Ingresso: h 8,00	uscita:h 13,00 uscita:h 16,00 con servizio mensa
SCUOLA PRIMARIA		
DIAMANTE (30 ore)	Ingresso: h 8,15	Uscita:h 13,15
	Ingresso: h 8,05	Uscita:h 13,05

CIRELLA (30 ore)		
BUONVICINO- VIZIOSO (30 ore)	Ingresso: h 8,10	Uscita:h 13,10
MAIERA'CENTRO (40 ore)	Ingresso: h 8,30	Uscita: h13.30 Martedì, giovedì e sabato Uscita:h 16,30 lunedì Mercoledì e venerdì
SCUOLA		
SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
DIAMANTE	Ingresso:h 8.10	uscita:h 13.10
DIAMANTE CORSO DI STRUMENTO MUSICALE	Ingresso: h 14.00	Uscita :h 18.00
BUONVICINO	Ingresso:h 8.05	uscita:h 13.05
MAIERA'	Ingresso:h 8.00	uscita:h 13.00

		con due rientri pomeridiani Mercoledì e Venerdì dalle 13.00 alle 16.00
--	--	--

IC di Diamante
SCUOLA PRIMARIA

CSEE836013 - DIAMANTE IC

CSEE836057 - BUONVICINO-VIZIOSO

DIAMANTE e BUONVICINO					
Monte ore/discipline settimanale	Classe1 [^]	Classe2 [^]	Classe3 [^]	Classe4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano	10	8	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze e	2	2	2	2	2

tecnologia					
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	2
Educazione Fisica	1	1	1	1	1
Cittadinanza e Costituzione	TRASVERSALE				
I.R.C.	2	2	2	2	2
Laboratorio espressivo	3	3	3	3	3
TOTALE	30	30	30	30	30

CSEE836068 - MAIERA' - CENTRO

MAIERA'				
Monte ore/discipline settimanale	Classe1^	Classe2^/3^	Classe4^	Classe 5^
Italiano	10	7	7	7
Inglese	1	3	3	3
Storia	2	2	2	2

Geografia	1	2	2	2
Matematica	6	6	6	6
Scienze e tecnologia	2	2	2	2
Arte e Immagine	1	1	1	1
Musica	1	1	1	2
Educazione Fisica	1	1	1	1
Cittadinanza e Costituzione	TRASVERSALE			
I.R.C.	2	2	2	2
Laboratorio espressivo	3	3	3	3
TOTALE	30	30	30	30

CSEE836024 - DIAMANTE - CIRELLA CENTRO

Cirella		
Monte ore/discipline settimanale	Classe1 [^] /2 [^]	Classe3 [^] /4 [^]
Italiano	9	7

Inglese	2	3
Storia	2	2
Geografia	1	2
Matematica	6	6
Scienze e tecnologia	2	2
Arte e Immagine	1	1
Musica	1	1
Educazione Fisica	1	1
Cittadinanza e Costituzione	TRASVERSALE	
I.R.C.	2	2
Laboratorio espressivo	3	3
TOTALE	30	30

**SCUOLA SECONDARIA
DI I GRADO**

SCUOLA: di Diamante
CSMM836012 -

Monte ore/discipline settimanale	Classe1^	Classe2^	Classe3^
Italiano, Storia,	9	9	9

Geografia				TEMPO SCUOLA 30 ore - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE INDIRIZZO MUSICALE Nella Scuola secondaria
Matematica e Scienze	6	6	6	
Tecnologia	2	2	2	
Inglese	3	3	3	
Francese	2	2	2	
Arte e immagine	2	2	2	
Scienze motoria e sportive	2	2	2	
Musica	2	2	2	
Religione cattolica	1	1	1	
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	1	1	
TOTALE	30	30	30	

di Diamante vengono attualmente insegnati i seguenti strumenti:

STRUMENTO	ORE
------------------	------------

Chitarra	2
Pianoforte	2
Violino	2
Sassofono	2

L'Indirizzo musicale è presente dall'anno scolastico 2012-2013 nella sede di Diamante..

Con questa iniziativa, l'Istituto ha voluto promuovere una formazione musicale rivolta a valorizzare le inclinazioni dei ragazzi, poichè l'insegnamento di uno strumento musicale costituisce un'integrazione interdisciplinare e un arricchimento artistico-culturale attraverso l'esperienza diretta della Musica d'Insieme. L'indirizzo Musicale risponde, in tutte le sue caratteristiche, al Decreto Ministeriale

n. 201 del 6 agosto 1999.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SCUOLA: di Buonvicino

Codice: CSMM836023

Monte ore/discipline settimanale	Classe1^	Classe2^	Classe3^
Italiano, Storia, Geografia	9	9	9

Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motoria e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
	1		1
Religione cattolica		1	
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	1	1
TOTALE	30	30	30

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SCUOLA: di Maierà

Codice: CSIC CSMM836034 -

Monte ore/discipline settimanale	Classe1^	Classe2^	Classe3^
Italiano, Storia, Geografia	9	9	15
Matematica e Scienze	6	6	9
Tecnologia	2	2	2
Inglese	2	2	2
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motoria e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	1	1

TOTALE	30	30	30
--------	----	----	----

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC DIAMANTE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum verticale, parte integrante del PTOF di istituto, è stato progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Il curriculum può essere sfogliato in verticale per vedere come si articola il percorso che l'Istituto propone per i suoi allievi, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo scolaro dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Al termine di un ciclo di scuola lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il curriculum verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo delineato nel nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa e ne sostiene l'impianto culturale. Dall'anno scolastico 2014/2015, la comunità dei docenti dell'Istituto Comprensivo di Diamante ha iniziato un percorso di riflessione e aggiornamento al fine di pervenire all'elaborazione dei nuclei costitutivi del Curriculum verticale delle discipline in relazione alle "Indicazioni per il Curriculum". A tale scopo, sono state istituite Commissioni e Dipartimenti disciplinari in cui periodicamente si confrontano ed operano docenti della

stessa area disciplinare, appartenenti alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di I grado. Le recenti riforme del sistema scolastico nazionale (quali, ad esempio, la Legge n.107/2015, il D. Lgs n.62/2017, la Nota Miur n.1865 del 10.10.2017) hanno posto l'attenzione sull'innovazione delle pratiche didattiche e valutative, sull'utilizzo della didattica inclusiva e laboratoriale, sull'innovazione tecnologica, in ambienti di apprendimento strutturati o destrutturati realmente efficaci ed in contesti scolastici positivi e socializzanti. Il Curricolo delinea, dalla scuola dell'Infanzia, passando per la Scuola Primaria e giungendo infine alla Scuola Secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative precedenti. Sulla base delle Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado i docenti, riuniti in apposite commissioni didattiche, hanno elaborato il CURRICOLO VERTICALE delle singole discipline, fissando gli obiettivi i traguardi da raggiungere per ogni annualità. Nel curricolo verticale sono esplicitati tutti gli:

- obiettivi formativi
- nuclei fondanti
- competenze previste
- obiettivi specifici apprendimento
- obiettivi trasversali
- modalità di valutazione che sono stati elaborati tenendo conto dei vari piani: Didattico Contenutistico Metodologico in un'ottica di progressione verticale che attraversi le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza: INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA DI I GRADO Campi di esperienza Discipline Discipline OBIETTIVI EDUCATIVI

SCUOLA DELL'INFANZIA Maturazione dell'identità Esprimere la propria soggettività e, progressivamente, controllarla così da sviluppare la maturazione della propria identità. Conquista dell'autonomia Interagire e comunicare con altri in maniera sempre più efficace, rafforzando così la conquista dell'autonomia. Sviluppo delle competenze Sviluppare le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive che impegnano il bambino nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e di esplorazione e ricostruzione della realtà. Cittadinanza Esprimere la propria soggettività e, progressivamente, controllarla così da sviluppare la maturazione della propria identità SCUOLA PRIMARIA Riconoscersi nel proprio ambiente di vita Avere fiducia in sé, autostima, sicurezza. Conoscere sé stessi e conoscersi rispetto agli altri. Assumere un ruolo attivo per determinare cambiamenti positivi. Suscitare e soddisfare curiosità. Proteggere e promuovere il benessere proprio e del proprio ambiente, evitando

comportamenti rischiosi o negligenti. Attivare ed approfondire interessi culturali. Orientarsi organizzando un progetto di studio e di vita nel quale essere protagonisti. Maturare atteggiamenti critici e costruttivi nei confronti del sapere e della realtà. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Acquisire autocontrollo e senso di responsabilità. Rispettare sé e gli altri. Rispettare le consegne assegnate. Acquisire un metodo di studio e di lavoro. Rispettare le strutture e i materiali scolastici. Collaborare in modo costruttivo al lavoro della classe. Essere responsabili e disponibili ad aiutare gli altri

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

In ALLEGATO IL CURRICOLO VERTICALE DELL'ISTITUTO

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE COMPLETO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali Per Competenze trasversali intendiamo un vasto insieme di abilità della persona, implicate in numerosi tipi di compiti lavorativi, dai più elementari ai più complessi, ed esplicate in situazioni operative tra loro diverse. Sono abilità di carattere generale, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta. Le competenze fondamentali - nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura; - nelle abilità del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; - nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento. Sono state individuate come "essenziali": a) le competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva. b) Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali la comunicazione, il pensiero critico, la creatività, la motivazione, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, l'assunzione di decisioni, la capacità di saper lavorare in gruppo e soprattutto la capacità di "imparare ad imparare". Tali capacità rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e derivano direttamente dalle seguenti Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente: - Comunicazione nella madrelingua - Comunicazione

nelle lingue straniere - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia - Competenza digitale - Imparare ad imparare - Competenze sociali e civiche - Spirito di iniziativa e imprenditorialità - Consapevolezza ed espressione culturale La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave è nata anche dall'esigenza di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Per ogni competenza chiave europea sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze trasversali. Organizzare il curricolo sulle sole competenze che fanno capo ai saperi disciplinari e/o ai campi di esperienza avrebbe rappresentato il grosso rischio di restare alla loro separatezza, costruendo quindi al massimo delle abilità, ma non delle competenze. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi. Difatti e non a caso le competenze nel linguaggio, nella lettura, nella scrittura, nel calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento. Stabilita la competenza che si vuol far acquisire, sarà compito del docente progettare il percorso (strumenti, strategie) necessario al suo conseguimento e potranno strutturarsi occasioni e consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti significativi, nel lavoro quotidiano possano agire in modo da mostrare le "evidenze" e i livelli di competenza posseduti. I nuclei essenziali delle competenze sono rappresentati dai compiti significativi che sono aggregati di compiti, di performaces che se portati a termine dagli alunni con autonomia e responsabilità, ancorché in modo graduato per complessità e difficoltà nel corso degli anni, testimoniano l'agire competente.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In ALLEGATO IL CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La scelta dell'utilizzo della quota di autonomia è stata deliberata dal Collegio dei Docenti in coerenza con il profilo educativo, culturale dello studente e definito in relazione al curricolo, sarà destinato al territorio. Per quanto concerne le attività di potenziamento, si allega il PROGETTO approvato dal CD

Approfondimento

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il curricolo di istituto, si delinea coerentemente con :

la C.M. 339/92, le direttive ministeriali introdotte con la Legge n° 53 del 28 marzo 2003 e successivi atti legislativi,

le Raccomandazione del Parlamento europeo del 18 dicembre 2006, cioè con quei precursori normativi che hanno delineato il cammino che ha condotto sino alle vigenti

Nuove Indicazioni per il Curricolo pubblicate il 16 novembre del 2012.

Raccomandazioni Consiglio dell'Unione Europea del 23 maggio 2018.

“La scuola predispone il Curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni”. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il CURRICOLO delinea - dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze - un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La nozione di curricolo fa riferimento al corso di studi che ciascuna istituzione scolastica definisce all'interno del POF e che realizza per i propri alunni; rimanda cioè al

percorso formativo che ogni scuola progetta per gli allievi, un percorso delineato nel tempo, nello spazio e nelle risorse umane e materiali necessarie a svolgerlo.

Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto" Raccomandazioni del Parlamento europeo 18 dicembre 2006 e alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del maggio 2018.

La nozione di competenza chiave serve a designare le pratiche necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attivamente nei diversi contesti sociali contribuendo alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società.

PRESENTAZIONE

Il curriculum verticale, parte integrante del PTOF di istituto, è stato progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. Il curriculum può essere sfogliato in verticale per vedere come si articola il percorso che l'Istituto propone per i suoi allievi, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo scolaro dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Al termine di un ciclo di scuola lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il curriculum verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo delineato nel nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa e ne sostiene l'impianto culturale. Dall'anno

scolastico 2014/2015, la comunità dei docenti dell'Istituto Comprensivo di Diamante ha iniziato un percorso di riflessione e aggiornamento al fine di pervenire all'elaborazione dei nuclei costitutivi del Curricolo verticale delle discipline in relazione alle "Indicazioni per il Curricolo". A tale scopo, sono state istituite Commissioni e Dipartimenti disciplinari in cui periodicamente si confrontano ed operano docenti della stessa area disciplinare, appartenenti alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di I grado. Le recenti riforme del sistema scolastico nazionale (quali, ad esempio, la Legge n.107/2015, il D. Lgs n.62/2017, la Nota Miur n.1865 del 10.10.2017) hanno posto l'attenzione sull'innovazione delle pratiche didattiche e valutative, sull'utilizzo della didattica inclusiva e laboratoriale, sull'innovazione tecnologica, in ambienti di apprendimento strutturati o destrutturati realmente efficaci ed in contesti scolastici positivi e socializzanti.

Il Curricolo delinea, dalla scuola dell'Infanzia, passando per la Scuola Primaria e giungendo infine alla Scuola Secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative precedenti. Sulla base delle Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado i docenti, riuniti in apposite commissioni didattiche, hanno elaborato il **CURRICOLO VERTICALE** delle singole discipline, fissando gli obiettivi i traguardi da raggiungere per ogni annualità. Nel curricolo verticale sono esplicitati tutti gli:

- Ø obiettivi formativi*
- Ø nuclei fondanti*
- Ø competenze previste*
- Ø obiettivi specifici apprendimento*
- Ø obiettivi trasversali*

∅ *modalità di valutazione*

che sono stati elaborati tenendo conto dei vari piani:

Didattico Contenutistico Metodologico in un'ottica di progressione verticale che attraversi le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza:

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO
Campi di esperienza	Discipline	Discipline

OBIETTIVI EDUCATIVI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Maturazione dell'identità	Esprimere la propria soggettività e, progressivamente, controllarla così da sviluppare la maturazione della propria identità.
Conquista dell'autonomia	Interagire e comunicare con altri in maniera sempre più efficace, rafforzando così la conquista dell'autonomia.
Sviluppo delle competenze	Sviluppare le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive che impegnano il bambino nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e di esplorazione e ricostruzione della realtà.
Cittadinanza	Esprimere la propria soggettività e,

progressivamente, controllarla così da sviluppare la maturazione della propria identità

SCUOLA PRIMARIA

Riconoscersi nel proprio ambiente di vita

Avere fiducia in sé, autostima, sicurezza.

Conoscere sé stessi e conoscersi rispetto agli altri.

Assumere un ruolo attivo per determinare cambiamenti positivi.

Suscitare e soddisfare curiosità.

Proteggere e promuovere il benessere proprio e del proprio ambiente, evitando comportamenti rischiosi o negligenti.

Attivare ed approfondire interessi culturali.

Orientarsi organizzando un progetto di studio e di vita nel quale essere protagonisti.

Maturare atteggiamenti critici e costruttivi nei confronti del sapere e della realtà.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Acquisire autocontrollo e senso di responsabilità.

Rispettare sé e gli altri.

Rispettare le consegne assegnate.

Acquisire un metodo di studio e di lavoro.

Rispettare le strutture e i materiali scolastici.

Collaborare in modo costruttivo al lavoro della classe.

Essere responsabili e disponibili ad aiutare gli altri

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Allegato: Curricolo verticale di Istituto.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per Competenze trasversali intendiamo un vasto insieme di abilità della persona, implicate in numerosi tipi di compiti lavorativi, dai più elementari ai più complessi, ed esplicate in situazioni operative tra loro diverse. Sono abilità di carattere generale, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta. Le competenze fondamentali - nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura; - nelle abilità del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; - nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento. Sono state individuate come "essenziali": a) le competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva. b) Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali la comunicazione, il pensiero critico, la creatività, la motivazione, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, l'assunzione di decisioni, la capacità di saper lavorare in gruppo e soprattutto la capacità di "imparare ad imparare". Tali capacità rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e derivano direttamente dalle seguenti Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente: - Comunicazione

nella madrelingua - Comunicazione nelle lingue straniere - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia - Competenza digitale - Imparare ad imparare - Competenze sociali e civiche - Spirito di iniziativa e imprenditorialità - Consapevolezza ed espressione culturale

La scelta di organizzare il curriculum verticale per competenze chiave è nata anche dall'esigenza di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Per ogni competenza chiave europea sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze trasversali. Organizzare il curriculum sulle sole competenze che fanno capo ai saperi disciplinari e/o ai campi di esperienza avrebbe rappresentato il grosso rischio di restare alla loro separatezza, costruendo quindi al massimo delle abilità, ma non delle competenze. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Difatti e non a caso le competenze nel linguaggio, nella lettura, nella scrittura, nel calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento. Stabilita la competenza che si vuol far acquisire, sarà compito del docente progettare il percorso (strumenti, strategie) necessario al suo conseguimento e potranno strutturarsi occasioni e consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti significativi, nel lavoro quotidiano possano agire in modo da mostrare le "evidenze" e i livelli di competenza posseduti. I nuclei essenziali delle competenze sono rappresentati dai compiti significativi che sono aggregati di compiti, di performances che se portati a termine dagli alunni con autonomia e responsabilità, ancorché in modo graduato per complessità e difficoltà nel corso degli anni, testimoniano l'agire competente.

In allegato, il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza.

Allegato: Competenze chiave di cittadinanza.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTO D'ISTITUTO A.S. 2019/22: "IC DI DIAMANTE: SCUOLA DEL GENTILE ABBRACCIO - CON PINOCCHIO NEL RISPETTO, EDUCANDO - PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE".**

PROGETTO d'ISTITUTO a.s. 2019/22: "IC di Diamante: Scuola del GENTILE ABBRACCIO - con Pinocchio nel RISPETTO, EDUCANDO - per lo Sviluppo Sostenibile" ideato in prospettiva verticale coinvolgendo i tre ordini di scuola del nostro istituto in linea con le indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico triennio 2019-20" - (Prot. n.7681 del 11 settembre 2019) e come sviluppo del progetto d'istituto a.s. 2018-19 " IL GENTILE ABBRACCIO della NATURA attraverso la ciclicità delle stagioni dell'ALBERO e della VITA" IL GENTILE ABBRACCIO della NATURA attraverso la ciclicità delle stagioni dell'ALBERO e della VITA IL GENTILE ABBRACCIO della NATURA attraverso la ciclicità delle stagioni dell'ALBERO e della VITA è un "Viaggio" iniziato nel 2018 e condotto dai Nostri Alunni attraverso i cinque sensi delle stagioni sia dell'uomo sia della natura: viste, sentite, odorate, toccate e gustate ed è rappresentato dall'opera di Frida Khalo dal titolo: " L'amoroso abbraccio dell'universo". È questa la linea di coerenza, il filo rosso che collega tutte le attività da noi progettate e realizzate nell'a.s 2018/19. Un unico macro progetto di ampio respiro che, focalizzando l'attenzione sulla necessità di ricomporre l'armonia e l'alleanza Uomo-Natura, costituirà il tema portante anche delle successive annualità nell'ambito della progettazione curriculare ed extracurriculare del PTOF 2019/2022. Un'attenta attività di raccordo e di verticalizzazione del percorso educativo didattico che, coerentemente strutturato dalla valida regia pedagogica dei docenti interni e degli esperti esterni dell'IC di Diamante attraverso la gestione integrata di contenuti, finalità, obiettivi e metodologie condivise tra tutti i tre ordini di scuola, ha permesso e permetterà ai Nostri Alunni di esplorare campi solo in apparenza distanti ma portati a sintesi nella figura dell'albero e delle parti che lo compongono: • RADICI - Patrimonio culturale, artistico, paesaggistico – Pon Avviso n.4427 del 2017 • - Alimentazione – Pon Avviso n.3340 del 2017 • - Ambiente – Pon Avviso n.3340 del 2017 • - Movimento, benessere e sport – Pon Avviso n.3340 del 2017 • e Pon avviso n.1047 del 2018 • STRUTTURA AD ALBERO -Pensiero computaz. e cittadinanza digitale – Pon Avviso n.2699 del 2017 • FUSTO DEI VALORI - Orientamento formativo – Pon Avviso n.2999 del 2017 • FOGLIE - Cittadinanza attiva e cittadinanza europea – Pon Avviso n.3504 del 2017 Progetti FES autorizzati nel 2019: • Competenze di base 2a edizione – Pon Avviso n. 4396 del 2018 • Inclusione sociale e lotta al disagio

2a edizione – Pon Avviso n. 4395 del 2018 CONCLUSIONI Insomma, la nostra progettazione si basa sull'idea che gli alberi oltre a darci da respirare, da mangiare e da bere ci assomigliano più di quanto possiamo immaginare, e, forse, non è ancora troppo tardi per imparare dalle leggi della Natura. Con questo macro progetto, dunque, si chiude un primo, ma si apre e si sviluppa un secondo ciclo che lo amplia incentrandolo su PINOCCHIO: "BUGIARDO" BURATTINO DI LEGNO. E' proprio come un frutto maturo: speriamo che esso abbia permesso e che permetterà ai Nostri Alunni di comprendere ed interiorizzare la ricchezza e la complessità del corretto saper stare al mondo. Questa fondamentale competenza di "Cittadinanza attiva" si concretizza solo nel pieno rispetto di sé, degli altri e delle cose e nella continua ricerca del dialogo e dell'armonia, facendo in modo che la ciclicità dell'inizio e della fine si tocchino e si integrino nel presente della nostra vita. E' UN AUGURIO basato sull'idea che:

- Le Radici, per essere ben salde devono andare in profondità.
- Il Tronco, solido e resistente, è sostegno di numerosi rami dei valori.
- Le Foglie sono i nostri numerosi progetti ed idee.
- I Frutti, abbondanti solo in un periodo dell'anno, sono per questo preziosi.

Unendo questi elementi si può leggere il Nostro Albero come l'augurio che facciamo ai Nostri Alunni affinché realizzino pienamente la loro esistenza: costruita su solide radici, rappresentate dalla famiglia e dalla comunità sociale, piena e ricca, come numerose sono le foglie, ed intensa, cercando sempre di cogliere il momento, di non lasciarsi sfuggire le occasioni, proprio come i frutti maturi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Estratto da "Atto di indirizzo del Dirigente scolastico triennio 2019-20" (Prot. n.7681 del 11 settembre 2019) La vision e la mission del nostro Istituto, sintetizzate nell'immagine dell'ABBRACCIO congiunto al valore della GENTILEZZA, devono essere oggetto di rinnovata riflessione e chiaramente esplicitati nel PTOF in modo che l'intera comunità scolastica, le famiglie e la comunità sociale possano averli ben presenti. Tuttavia, la nostra vision e la mission, alla luce degli ultimissimi orientamenti, nel prossimo triennio si collocheranno in una dimensione internazionale. Non cambierà la sostanza, ma il nostro GENTILE ABBRACCIO diventerà la nostra personale declinazione dell'idea innovativa di SCUOLA SOSTENIBILE. La didattica sostenibile è il paradigma culturale da scegliere per affrontare la complessità della realtà in modo attivo e responsabile e l'unico modo di pensare su come imparare ad organizzare la nostra vita, il lavoro, il sistema di istruzione in modo da non distruggere il Pianeta, la nostra risorsa più grande e preziosa. Per preparare efficacemente al futuro le nuove generazioni, l'IC di Diamante progetterà azioni educativo-didattiche in modo integrale secondo la prospettiva dello sviluppo sostenibile, conducendo i propri alunni attraverso la strada

di una umanità aperta al progresso in modo SOLIDALE. Un curriculum scolastico, dunque, in cui la sostenibilità dovrà avere una posizione centrale; e che mirando al principio delle TRE CURE: □ cura di sé □ cura per l'altro □ cura per l'ambiente si preoccuperà per l'energia e l'acqua che consuma, i rifiuti che produce, il cibo che serve, il traffico verso la scuola e per tutte quelle opportunità che possono interessare agli abitanti del territorio e del mondo intero. La necessità e l'urgenza di realizzare una Scuola dello Sviluppo Sostenibile come un vero e proprio modello di istruzione lo richiede: • l'Agenda 2030 dell'ONU con i suoi 17 Goals, dei quali il 4 è dedicato all'Istruzione (per maggiori dettagli <https://www.sustainabledevelopmentsschool.it/modello/the-global-goals/>); • il MIUR che fra i primi in Europa ha recepito le indicazioni delle Nazioni Unite (<http://www.indire.it/2019/06/04/nasce-il-portale-scuola-2030-per-leducazione-allo-sviluppo-sostenibile/>); • e lo ha indicato con forza Papa Francesco con la sua Laudato Sii. Esplicitando nel nostro PtOF il principio della sostenibilità, non solo si sottolineerà l'interesse e la cura per l'ambiente, ma subentrerà anche l'entusiasmo per un nuovo apprendimento che è più reale, più vicino anche alla comunità socio-culturale del territorio. Il lavorare a scuola su temi della sostenibilità consentirà di pianificare giornalmente strategie di azioni, fornendo ai nostri alunni le competenze ed il sostegno di cui hanno bisogno per meglio conoscere e controllare l'ambiente non solo scolastico, ma anche il territorio e il mondo stesso, diventando in tal modo più responsabili non solo dal punto di vista ambientale, ma anche e soprattutto sociale. È un nuovo modo di "fare e vivere la scuola", in cui le conoscenze vengono sempre contestualizzate e collocate in un insieme unico. È possibile fare questo applicando metodi didattici che permettano di cogliere le mutue relazioni e le influenze reciproche tra le parti e il tutto in un mondo complesso. In questo modo si stimola il superamento della conoscenza frammentata e fine a se stessa che rende spesso incapaci di effettuare il legame tra le parti e la totalità. Questo approccio facilita l'acquisizione da parte degli alunni di: • cultura solida e spirito critico; • intelligenza pratica e creativa; • attitudine all'ascolto e alla riflessione; • abilità di leadership e di cooperazione; • stili di vita sostenibili per sé e per gli altri. Alla luce di quanto esposto, elementi indispensabili per l'implementazione del Piano sono: • il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto; • l'identificazione nell'istituzione; • la motivazione; • il clima relazionale ed il benessere organizzativo; • la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo; • la partecipazione attiva e costante; • la trasparenza; • l'assunzione di un modello operativo orientato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:❖ Aule:

Teatro

Approfondimento

PROGETTO d'Istituto

"IC di Diamante: Scuola del GENTILE ABBRACCIO - con Pinocchio nel RISPETTO, EDUCANDO -

per lo Sviluppo Sostenibile"

con cui l'IC di Diamante si impegna ad adottare comportamenti virtuosi per la salvaguardia del PIANETA TERRA, per la salvaguardia, quindi, sia di tutti gli esseri viventi sia dell'ambiente attraverso lo sviluppo di competenze di cittadinanza ecologica e sostenibile.

Idea progettuale strutturata in verticale attraverso scuola

INFANZIA _ PRIMARIA - SEC. I grado

IL NOSTRO MOTTO - SLOGAN FINALE

Giro girotondo salviamo il nostro mondo - salviamo la terra niente più per terra
Questo è il titolo del progetto e il titolo delle slide di presentazione che vanno sul sito per docenti genitori e alunni

"Con RISPETTO, EDUCANDO"

La significativa espressione "Con RISPETTO, EDUCANDO" intende sottolineare e

promuovere come filo conduttore di ogni azione sia curriculare sia extracurriculare attuata nel Nostro Istituto, una attenta e profonda riflessione sui seguenti temi:

- Educazione al rispetto nelle relazioni private, nei luoghi scolastici e di lavoro e in tutti gli spazi di vita.
- Trattamenti discriminatori senza una giustificazione; linguaggi sminuenti, derisori e aggressivi; prevaricazioni psicologiche sono forme di mancanza di rispetto che portano a comportamenti violenti.
- Educare al rispetto vuol dire educare alla differenza, alla libertà di scelta altrui, al saper vivere relazioni in cui la volontà e le caratteristiche degli altri hanno lo stesso peso delle nostre.
- Imparare a rispettare una persona significa non offenderne MAI, né con le parole né con i comportamenti, la dignità.

ATTIVITÀ TRASVERSALI su cui si incentra ed articola il progetto:

Progetto potenziamento della memoria, riscoperta anche della memoria storica del territorio

Staffetta racconto d'istituto sulla gentilezza "Con RISPETTO, EDUCANDO..." con spunto dalle favole di Esopo (Anche in inglese)

Olimpiadi del libro e relativa rappresentazione teatrale

Consiglio municipale dei ragazzi

Alunni Vigili e responsabili

Accordo di rete nazionale e provinciale – Progetto Scuola Green

Protocollo intesa Comune Diamante – Progetto "Adotta una casa, adotta un colore, adotta un murale"

Protocollo intesa Pro loco Buonvicino – Progetto Seduzioni & Gusto Festival 2020

Protocollo intesa comune di Maiera

Progetto Shoah

Progetto chef per un giorno

Progetto Racchette di classe

Progetto Autonomia e comunicazione alunni diversamente abili a.s. 2019/20

Progetto Attività complementari ed. fisica – Alla pari-

Progetto fumettistica

Progetto Radio “Abbraccio” e Giornalino scolastico “ Vi faremo sapere”

per raccordo, diffusione e condivisione delle diverse attività.

LABORATORI COMUNI di EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

1. Riutilizzo e mi invento: Riciclo creativo (dall'Infanzia alla secondaria)
2. Prendiamoci cura del cortile scolastico e degli spazi cittadini
3. I contenitori della salvezza (LE BARCHE E I TINI)
4. Laboratorio dedicato a mezzi sostenibili in terra e a mare
5. Raccolta differenziata
6. Allestimento galleria d'arte moderna con manufatti riciclati

INDICAZIONI DI MASSIMA

Percorsi progettuali extracurricolari di 20 ore per ciascuna delle 7 sezioni Scuola

dell'Infanzia

di 30 ore per ciascuna delle 32 classi Scuola

Primaria e Sec.

Manifestazioni e momenti di restituzione dei prodotti realizzati:

Festival del Peperoncino – Ragazzi PIC Accoglienza inizio anno scolastico
alunni neo iscritti

13 novembre – Giornata della gentilezza – Festa del plesso.

Manifestazione natalizia

Il gentile abbraccio della primavera (21 marzo 2020) – Festa dell'IC di Diamante

Manifestazione di fine anno – Seduzioni e gusto a luglio

Interplesso: Scambi di esperienze ed iniziative tra plessi di comuni diversi

(Buonvicino, Diamante, Maierà)

PROGETTI ed VALORI sottesi COMUNI ai tre ordini di scuola finalizzato al prestare attenzione costante alle questioni globali, come la povertà ed il cambiamento climatico e riflette sulla nostra interdipendenza con problematiche ambientali e le altre società, culture ed economie:

- MERENDA con PANE ed OLIO per attuare una sana politica alimentare nelle classi promuovendo i prodotti locali ed iniziative di informazione relative ad alimentazione più sana e corretti stili di vita.

- PEDIBUS per risparmiare energia, ridurre il traffico, l'inquinamento e promuovere la salute.

- Migliorare "habitat" scolastico, territoriale ed relazionale osservando con

entusiasmo e rispettando se stessi, gli altri e gli ambienti naturali ed antropizzati come sana promozione per la salute fisica, mentale ed affettiva.

- Attuare una politica di riduzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti facendo in modo che alunni e personale docente ed ata si assumano la responsabilità individuale per ridurre i consumi energetici e di acqua.

- Rispettare le differenze individuali e la diversità culturale all'interno della scuola e fuori.

- Interesse, impegno, partecipazione e responsabilità di tutti verso le tematiche della sostenibilità.

Titolo progetto d'istituto SCUOLA INFANZIA " Un solo mondo - Il nostro futuro"

"Non si è mai troppo piccoli per fare
la differenza"

Giornate correlate

Festival del Peperoncino - Ragazzi PIC

Accoglienza alunni neo iscritti inizio anno scolastico

Festa di plesso 13 novembre 2019

Open day - gennaio-

marzo 2019

Festa dell'istituto "Il gentile abbraccio della primavera" 21

Manifestazione finale di fine anno- Seduzioni e

gusto a luglio

Prima attività

Gli alunni inizieranno il loro percorso con la giornata Nazionale del Risparmio energetico

(23 febbraio).

Dopo questa iniziativa del risparmio e di uno stile di comportamento quotidiano sostenibile i bambini saranno consapevoli ad es.dell'uso corretto delle luci, del consumo non eccessivo dell'acqua; i bambini più grandi, a turno, diventeranno dei supervisori che controlleranno chi effettivamente rispetta il principio del risparmio energetico.

Seconda attività

- Raccolta separata della carta in ogni sezione.
- Pulizia del giardino esterno alla scuola (carte gettate qua e là dal mago vento) con sensibilizzazione alle buone e sane abitudini.
- Ricicliamo i bidoncini dei detersivi trasformandoli in vasi "animati" e realizzando il nostro orto aromatico.
- Canti sull'ambiente.

Terza attività prevista

- Niente spreco con la carta riciclata fai da te: strappa le carte; metti la carta in ammollo; mescola amido di mais; frulla la carta; utilizza il telaio della carta; crea un nuovo foglio "niente spreco";
- realizzazione " Il mio primo libricino" sostenibile
- gioco: lo Smistatutto, a squadre, in salone.

Quarta attività

Ancora da progettare e definire, con l'ausilio di enti sul territorio, l'uscita "Ripuliamo le sponde del nostro fiume Corvino"; mettiamo le nostre piccole barche a vela costruite con materiali da riciclo a navigare verso il mare pulito.

Scopriamo la ricchezza dell'acqua per non sprecare questo bene prezioso

(La storia della "Gocciolina").

Titoli progetti d'istituto SCUOLA PRIMARIA:

" MADRE NATURA HA BISOGNO DI TE" (classi I e II)

"Noi cittadini sostenibili per il ben-essere di tutti viviamo locale, ma pensiamo globale"(classi III, IV e V)

Giornate correlate

Festival del Peperoncino – Ragazzi PIC

Accoglienza alunni neo iscritti inizio anno scolastico

Festa di plesso 13 novembre 2019

Open day - gennaio-

Festa dell'istituto "Il gentile abbraccio della primavera" 21

marzo 2019

Manifestazione finale di fine anno – Seduzioni e

gusto a luglio

Attività progetto classi I e II – MADRE NATURA HA BISOGNO DI TE

- I bambini, attraverso varie strategie metodologiche sono avviati alla conoscenza di materiali diversi, di simboli di raccolta rifiuti, del riutilizzo e del riciclaggio di alcuni materiali (carta, vetro , plastica e altro..)
- Il percorso didattico prevede una prima parte informativa sul tema dei rifiuti e successivamente l'attuazione di laboratori manipolativi con diversi gradi di difficoltà.
- I bambini ricicleranno i bidoncini dei detersivi trasformandoli in vasi " animati" per realizzare il nostro orto aromatico.
- Gli alunni scopriranno la ricchezza dell'acqua come bene prezioso , i suoi processi di trasformazione attraverso la " Storia di Gocciolina ".
- I bambini dipingeranno e decoreranno la "barca salva-ambiente "al fine di sensibilizzare ulteriormente al rispetto verso la madre Natura.
- Gli alunni ripuliranno le sponde del nostro fiume Corvino.
- Nei laboratori i rifiuti di ogni giorno diventano una risorsa e gli alunni sono responsabilizzati verso la raccolta differenziata, come metodo per il recupero di un rifiuto considerato non solo scarto, ma importante risorsa.
- Tutti i manufatti creati dagli alunni saranno utilizzati per allestire una galleria di "arte moderna"visionabile dalle famiglie e dagli alunni dell'Istituto.

Attività progetto classi III – IV - V

"Noi cittadini sostenibili per il ben-essere di tutti viviamo locale, ma pensiamo globale"

Il percorso didattico mirerà ad un lavoro di sensibilizzazione sulla riduzione e sul riciclaggio dei rifiuti e prevede:

- una prima parte informativa sul tema ;
- l'attuazione di un monitoraggio nell'ambito del proprio spazio classe per capire quanti rifiuti si producono con la conseguente registrazione dei dati ;

- preparazione di contenitori dove gettare separatamente i rifiuti per poter successivamente riutilizzare, riciclare e recuperare;
- realizzazione di manufatti con quello recuperato;
- esplorazione dei rifiuti di ieri e di oggi partendo dall'intervista ai nonni;
- realizzazione di un powerpoint del percorso;
- Sperimentare i vari processi di trasformazione dell'acqua.

Scopriamo la ricchezza dell'acqua per non sprecare questo bene prezioso

- Pulizia del giardino esterno alla scuola ed aree cittadine (carte gettate qua e là dal mago vento) con sensibilizzazione alle buone e sane abitudini.
- Ripuliamo le sponde del nostro fiume Corvino" e mettiamo i nostri pesciolini costruiti con materiali da riciclo a navigare verso il mare pulito.
- palcoscenico all'aperto con la rappresentazione di un flash mob a ritmo di rap nel verde del Parco Corvino.
- Realizzazione di un cortometraggio sui temi della sostenibilità da parte degli alunni delle classi V della Scuola Primaria con la collaborazione di Enti ed Associazioni che si occupano di ambiente.

Titolo progetto d'istituto SCUOLA SECONDARIA I grado : "TERRITORIO, SOSTENIBILITA' e BENESSERE"

Giornate correlate

Festival del Peperoncino – Ragazzi PIC

Accoglienza alunni neo iscritti inizio anno scolastico

Festa di plesso 13 novembre 2019

Open day - gennaio-

Festa dell'istituto "Il gentile abbraccio della primavera" 21

marzo 2019

Manifestazione finale di fine anno- Seduzioni e

gusto a luglio

Riduzione dello spreco

1. Esperienze di riciclo

2. migliorare la qualità della raccolta differenziata (nave della salvezza nei cortili di Cirella e Diamante e i tini della salvezza a Buon vicino e Maierà)

3. stimolare la consumazione del cibo nella giusta quantità senza sprechi

4. raccolta di tappi di plastica e di sughero

5. ridurre lo spreco dell'acqua

Mobilità sostenibile

Organizzazione di percorsi vari.

Pedibus Promozione di stili di vita sani

1. Ed. Ambientale

2. Sig. iodio e il sig. poco sale

3. Più natura a tavola

4. Merenda senza imballaggi.

Questi i tre filoni da trattare in cui saranno inseriti progetti e organizzate giornate dedicate

Giornate correlate Giornate correlate

Giornate correlate

1. Giornata plastic free

2. Prendiamoci cura del cortile scolastico

3. Guarda che fiume

4. Guarda che mare 1. festa del PEDIBUS...importanza di eseguire percorsi giornalieri a piedi (VADO A SCUOLA A PIEDI, IN BICI, CON I MEZZI PUBBLICI O CONDIVIDENDO L'AUTO. Si mira a sensibilizzare il mondo della scuola sulla necessità di muoversi nel percorso casa-scuola in maniera più sostenibile. Oltre alla valenza educativa, l'iniziativa vuole far crescere il senso civico)

2. Festa del Cavallo (o giornata del maneggio)

3. Uscite didattiche con mezzi sostenibili (biciclette, monopattini)

4. Andare per mare a vela e in canoa

Festa del plesso (Buon cibo, ottima organizzazione e la gioia di festeggiare insieme in un clima di famiglia dove tutti trovano un posto: genitori alunni e insegnanti..

Per dare un tono sostenibile alla festa ogni famiglia ha provvederà all'uso di piatti e stoviglie lavabili. squadre di cucina organizzate da tutti i partecipanti, gli insegnanti preparano giochi e animano l'ambiente).

Festa dell'ISTITUTO

❖ **PROGETTO PON AVVISO N.4396 DEL 09/03/2018 - FSE - COMPETENZE DI BASE - 2A EDIZIONE**

INFANZIA - Progetto: Canto, scrivo, creo MODULO 1.1 - Computer amico mio... € 4.873,80 MODULO 1.2 - Magic voice € 5.082,00 MODULO 1.3 - Sulla punta delle dita € 4.873,80 MODULO 1.4 - A di Ape € 5.082,00 TOTALE SCHEDE FINANZIARIE € 19.911,60 I percorsi di musica, di espressione creativa (manipolazione), di pregrafismo e precalcolo, e di multimedialità, proposti in questo progetto, sono strettamente legati l'uno all'altro in quanto tutti contribuiscono allo sviluppo cognitivo, motorio ed espressivo del bambino. Attraverso esperienze giocose e divertenti, il bambino si avvierà alla scoperta del mondo che lo circonda e alla conoscenza dei saperi. Il nostro intento è sottolineare come la musica, il fare con le mani, le attività di prescrittura e prelettura, nonché i primi approcci alla multimedialità, influiscano positivamente sulla formazione del cervello, accrescendo l'intelligenza e la sensibilità, favorendo il

coordinamento motorio, l'attenzione, la concentrazione, il ragionamento logico, la memoria, l'espressione di sé, il pensiero creativo. Inoltre saranno un ottimo strumento di socializzazione, esperienze in cui vivere e liberare le proprie emozioni. Tutto concorrerà a promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e l'avvio alla cittadinanza, come raccomandano le Indicazioni Nazionali del 2012, nonché la massima integrazione di tutti i soggetti interessati, quelli in situazione di handicap, con bisogni educativi speciali e con disagio socio-ambientale. I CICLO - SCUOLA LAB MODULO 2.1 -Leggo, scrivo e narro le mie creazioni. € 9.747,60 MODULO 2.2 -E se fossi io Einstein ... € 10.164,00 MODULO 2.3 -Sperimento - azione € 10.164,00 MODULO 2.4 -Mi nutro così € 4.873,80 MODULO 2.5 -Once upon a time € 9.747,60 TOTALE SCHEDE FINANZIARIE € 44.697,00 Il progetto si inserisce nel quadro di azioni finalizzate ad innalzare le competenze di base, cioè la capacità di lettura, scrittura, calcolo, nonché le conoscenze in campo linguistico, scientifico e tecnologico che costituiscono la base per il proseguimento degli studi e un bagaglio indispensabile per il lavoro e l'integrazione sociale. Innalzare le competenze di base significa assicurare una crescita socio-economica del Paese e compensare gli svantaggi culturali, economici e sociali di contesto riducendo il fenomeno della dispersione scolastica. Il nostro intervento formativo è, perciò, finalizzato al rafforzamento degli apprendimenti in Lingua madre, Lingua straniera, Matematica e Scienze. La disponibilità di tempi più lunghi di lavoro, di interventi personalizzati, l'apertura della scuola in orario pomeridiano contribuiranno a favorire la crescita umana e sociale dei nostri alunni oltre che ad impedire e prevenire abbandoni. Le proposte didattiche saranno caratterizzate da metodi innovativi che superano la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, promuovendo una didattica attiva, mettendo al centro gli alunni e valorizzando lo spirito d'iniziativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

INFANZIA - Progetto: Canto, scrivo, creo - Favorire un primo impatto con internet andando alla ricerca di siti per l'infanzia per scaricare immagini scelti dai bambini. Creare ebook. - Sviluppo di una sensibilità verso la musica e il canto e favorire attraverso la musica una maggiore integrazione dei bambini in situazione di handicap con bisogni educativi speciali e con disagio socio-ambientale. • Stimolare i processi di percezione, espressione e comunicazione • Sviluppare e potenziare il senso del tatto • Acquisire/perfezionare la coordinazione oculo-manuale • Favorire l'espressione di stati emotivi attraverso la manipolazione • Sperimentare e conoscere diverse tecniche decorative ed artistiche • Stimolare la creatività • Promuovere l'autostima e l'autonomia personale. I CICLO - SCUOLA LAB Migliorare le competenze chiave degli

allievi; • migliorare la comunicazione nella madrelingua, cioè la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta e di interagire in modo adeguato e creativo sul piano linguistico nei diversi contesti culturali e sociali; • Migliorare la comunicazione in lingua straniera e sviluppare abilità di mediazione e comprensione interculturale; • migliorare la competenza in campo scientifico, cioè la capacità di usare le conoscenze e le metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda, promuovere la curiosità e la creatività dei bambini valorizzando l'indagine scientifica; • Realizzare attività idonee a supportare gli specifici bisogni degli alunni, utilizzando le risorse presenti all'interno e all'esterno della scuola; • Promuovere la capacità di convivenza costruttiva; • Stimolare la socializzazione e la capacità di lavorare in gruppo; • Realizzare percorsi di didattica innovativa e in forma di laboratorio; • Incoraggiare l'apprendimento collaborativo; • Sperimentare una pluralità di esperienze che favoriscano lo star bene a scuola con sé e con gli altri, nell'ottica dell'inclusione e che permettano di maturare competenze e aumentare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Teatro

Aula generica

❖ PROGETTO PON AVVISO N.4395 DEL 09/03/2018 - FSE - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO 2A EDIZIONE

MODULO 1.Musica strumentale; canto corale Suonando e cantando con Euterpe € 9.747,60
 MODULO 2.Arte; scrittura creativa; teatro Laboratorio teatrale € 9.747,60
 MODULO 3.Innovazione didattica e digitale Naviga ... sicuro € 5.082,00
 MODULO 4.Laboratori di educazione alimentare Insieme impariamo a mangiar bene € 5.082,00
 MODULO 5.Iniziative per il contrasto alla violenza nei contesti scolastici, promozione della parità di genere e lotta alla discriminazione e al bullismo Bullis - no 1 € 5.082,00
 MODULO 6.Iniziative per il contrasto alla violenza nei contesti scolastici, promozione della parità di genere e lotta alla discriminazione e al bullismo Bullis - no 2 € 5.082,00
 TOTALE SCHEDE FINANZIARIE € 39.823,2 Il progetto si inserisce nel quadro di azioni finalizzate a prevenire e ridurre il fallimento formativo precoce e la dispersione

scolastica. I percorsi attivati mirano in particolare a contrastare la violenza nei contesti scolastici, promuovere la parità di genere e la lotta alla discriminazione e al bullismo, promuovere un uso consapevole e corretto degli strumenti digitali e della rete, favorire lo star bene a scuola attraverso esperienze corali come la musica e il canto, attività teatrali o artistico-espressive, promuovere sane abitudini alimentari per prevenire e combattere l'obesità. La disponibilità di tempi più lunghi di lavoro, di interventi personalizzati, l'apertura della scuola in orario pomeridiano contribuiranno a favorire la crescita umana e sociale dei nostri alunni e ad impedire e prevenire abbandoni. Gli studenti saranno coinvolti in attività in situazioni concrete, in luoghi diversi dai normali contesti formativi frontali. Sarà privilegiato l'approccio laboratoriale e non formale, utilizzando strategie quali il cooperative learning, il learning by doing, la flipped classroom, il debate, per stimolare maggiormente l'attenzione e l'interesse degli alunni, superando, in tal modo, la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi.

Obiettivi formativi e competenze attese

ridurre il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica; – perseguire l'equità, la coesione e la cittadinanza attiva, favorendo la riduzione dei divari territoriali; – riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico, presenti sul nostro territorio; – promuovere la parità di accesso all'istruzione e garantire il successo scolastico di tutti, soprattutto degli studenti con particolari fragilità; – apertura della scuola oltre i tempi della didattica curricolare; – recuperare negli alunni l'interesse verso lo studio, sia perseguendo una frequenza regolare sia migliorando il risultato degli apprendimenti; – Stimolare la socializzazione e la capacità di lavorare in gruppo; – Sperimentare una pluralità di esperienze che favoriscano lo star bene a scuola con sé e con gli altri, nell'ottica dell'inclusione; – contrastare la violenza nei contesti scolastici, promuovere la parità di genere e la lotta alla discriminazione e al bullismo; – promuovere un uso consapevole e corretto degli strumenti digitali e della rete; – promuovere lo star bene a scuola attraverso esperienze corali come la musica e il canto, attività teatrali o artistico-espressive; – promuovere sane abitudini alimentari per prevenire e combattere l'obesità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Teatro
Aula generica

❖ **PROGETTO PON AVVISO N.4294 DEL 27/04/2017 - FSE - PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE**

MODULO 1.L'arte per l'integrazione Spazio alla Street Art € 10.164,00 MODULO 2.Sport e gioco per l'integrazione Dribbling: un'esperienza di calcio sociale € 10.164,00 MODULO 3.Alfabetizzazione digitale, multimedialità e narrazioni Noi e i ... "nuovi italiani" € 9.539,40 TOTALE SCHEDE FINANZIARIE € 29.867,4 La presenza di bambini stranieri nelle nostre classi esige la realizzazione di percorsi formativi per favorire la loro integrazione, garantire eque opportunità e diritti, migliorare la qualità dell'istruzione per tutti. Si rendono necessarie perciò azioni volte allo sviluppo dell'educazione alla cittadinanza interculturale attraverso riflessioni, strumenti e metodologie efficaci per contribuire alla consapevolezza dei diritti-doveri del cittadino e all'integrazione delle diverse culture nella società di accoglienza. Parlare di cittadinanza significa promuovere un'interculturale "di seconda generazione" che non si accontenti di esaltare la differenza ma unisca azioni concrete per il successo scolastico, sia attraverso misure supplementari di sostegno linguistico e disciplinare, sia attraverso attività volte alla valorizzazione delle culture di provenienza. Siamo consapevoli che solo accogliendo ogni alunno con la sua individualità e considerando importanti tutte le differenze (etniche, sociali, di età, di genere) si potrà migliorare la qualità della scuola di tutti. È ormai accertato che il rendimento scolastico degli alunni immigrati dipende dalle politiche di integrazione attivate dalla scuola: interventi volti alle pari opportunità, che combattono discriminazioni e offrono chance di riuscita a tutti, sono (contrariamente a quello che una propaganda xenofoba vorrebbe sostenere) la via più sicura per avere buone performance scolastiche e qualificare le nuove generazioni, costruendo la coesione sociale. L'integrazione quindi, a cominciare da quella scolastica, non è niente altro che un investimento per il futuro del nostro Paese. Negli ultimi anni, nel nostro Istituto, si è registrato un incremento di alunni stranieri e in situazione di disagio sociale, a causa del continuo flusso migratorio che ha interessato e interessa ancora la nostra regione. Verso tali alunni la scuola si è attivata con un atteggiamento di accoglienza, promuovendo il loro inserimento e la loro scolarizzazione attraverso modelli didattici finalizzati all'inclusione, alla legalità, alla collaborazione con altre agenzie educative presenti sul territorio e grazie anche ai finanziamenti ottenuti dal MIUR per le aree a rischio e a forte processo migratorio. "Meglio insieme" è un progetto che risponde all'esigenza di affrontare la presenza

nelle nostre classi di alunni stranieri e in situazione di disagio, con una didattica innovativa che trasforma la scuola in un laboratorio di convivenza e di nuova cittadinanza. Il nostro intento è quello di offrire conoscenze, attività ed esperienze tese a sviluppare competenze relazionali, interculturali, comunicative necessarie per favorire l'accoglienza e l'integrazione. I moduli che intendiamo sviluppare riguardano le seguenti aree tematiche: L'arte per l'integrazione, Sport e gioco per l'integrazione, Alfabetizzazione digitale, multimedialità e narrazioni. La nostra idea è quella di promuovere un'attività di street art per abbellire un edificio abbandonato del nostro paese dando così la possibilità anche agli alunni della nostra scuola di essere annoverati tra i tantissimi artisti che a partire dal 1981 hanno dipinto i muri del centro storico di Diamante definita per l'appunto "Città dei murali". L'attività perciò si pone in coerenza e continuità con le politiche artistico-ambientali promosse nel nostro territorio da altri enti e associazioni. L'altro aspetto innovativo del nostro progetto riguarda la metodologia scelta per sviluppare il tema dello Sport. L'idea è quella di proporre un'esperienza di calcio sociale (basato su regole reinterpretate fuori dalla logica comune) in cui il campo di calcio si trasforma in una palestra di vita promuovendo l'accoglienza, il rispetto delle diversità, la corretta crescita della persona e il sano rapporto con la società. Il calcio sociale non è dunque solo un modello di gioco, ma diventa anche uno stile di vita improntato ai valori della giustizia e dell'amore per se stessi e per l'altro. Non a caso è stato riconosciuto dal Governo italiano come best practice per sport e inclusione sociale. L'altro modulo proposto riguarda l'apprendimento della storia (per esempio quella del proprio paese di origine e quella del paese ospitante) attraverso il digital storytelling, cioè la narrazione realizzata con strumenti digitali (web apps, webware), in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.). Pensiamo che questa esperienza sia accattivante e coinvolgente sia che si proponga agli alunni contenuti in forma di storie digitali, sia che si proponga di creare tali storie attraverso applicazioni web a tale scopo dedicate.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo dei nostri percorsi è offrire conoscenze, attività ed esperienze tese a sviluppare competenze relazionali, interculturali e comunicative utili nei percorsi di accoglienza e integrazione. Gli obiettivi formativi relativi alle tematiche scelte (L'arte per l'integrazione, Sport e gioco per l'integrazione, Alfabetizzazione digitale, multimedialità e narrazione) saranno: • Promuovere la socializzazione e l'integrazione; • ridurre e prevenire il disagio e la dispersione scolastica attraverso esperienze di vissuti positivi; promuovere il valore dell'accoglienza e dell'inclusione

attraverso l'accettazione e la valorizzazione delle differenze individuali; • favorire lo scambio culturale tra alunni di varie nazionalità; • promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva; • educare alla responsabilità e alla collaborazione; • sviluppare la fiducia nella società che accoglie; • consentire ai giovani di sviluppare capacità espressive e di confrontarsi con le più significative forme della comunicazione e della cultura contemporanea; • promuovere l'attività fisica come strumento di inclusione, crescita personale e relazionale; • conoscere ed esplorare il territorio di accoglienza quale strumento di piena inclusione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Proiezioni

Teatro

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
 - **Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W- Lan);**
 - L'ambiente della Segreteria è dotato di connessione alla Rete attraverso la linea telefonica e di cablaggio interno
 - Le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado di usufruiscono di un punto di accesso alle Rete Wi-Fi (finanziamento attraverso Programmi Operativi Nazionali FSE "Competenze per

STRUMENTI

ATTIVITÀ

lo sviluppo” e FESR “Ambienti per l'apprendimento”).

- Le scuole dell'infanzia non hanno connessione conettono tutte alla Rete attraverso un router e la linea telefonica o una rete Wi-Fi Accesso ad Internet: la segreteria e tutte le scuole sono dotate di filtri antivirus.

E-mail: la segreteria, ogni scuola e tutti i docenti sono dotati di una casella di posta elettronica.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

- Ambienti digitali per la didattica
Laboratori:
scuole primarie e secondarie di Diamante e Maierà (finanziamento attraverso Programmi Operativi Nazionali FSE “Competenze per lo sviluppo” e FESR “Ambienti per l'apprendimento e POR).

Azione da migliorare

Potenziamento degli strumenti digitali in tutte le scuole

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione. Passare da didattica unicamente “trasmissiva” a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili ü Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica ü Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici Per realizzare nuovi paradigmi

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

educativi servono ambienti di apprendimento adeguati, in grado di porre al centro non la tecnologia, ma la pratica didattica, a favore dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e della didattica attiva, per problemi e progetti. Gli spazi devono preparare ad un apprendimento che accompagni per la vita, e devono farlo con tutti i nostri alunni, nessuno escluso. Anzi, le tecnologie abilitanti e metodologie attive sono agenti determinanti per rimuovere gli ostacoli, a favore di un'inclusione a 360 gradi, dalle problematiche relative alle disabilità, ai bisogni educativi speciali, agli alunni impossibilitati alla normale frequenza scolastica. Anche i laboratori devono essere ripensati come luoghi di innovazione e di creatività.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
 - Profilo digitale del Docente: Ogni docente possiede una password personale per l'accesso al registro elettronico Rilevazione delle esperienze e dei bisogni formativi del docente, costruite tramite questionario on line
 - Segreteria digitale azione di intensificazione e dematerializzazione amministrativa: digitalizzazione della segreteria scolastica, che prevede la gestione e la conservazione dei documenti delle scuole, dei docenti, degli studenti. Sito d'Istituto trasparenza amministrativa visualizzazione rapida delle informazioni migliore comunicazione con le famiglie pubblicazione del PTOF Registro elettronico Il registro elettronico è uno strumento che semplifica e velocizza

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

profondamente i processi interni. Tutte le scuole hanno adottato il registro elettronico.

- a.s. 2017-18 Scuole primarie e secondarie di primo grado Scrutini e Schede di Valutazione on line Produzione on line dei documenti relativi all'Esame di Stato Conclusivo del 1° Ciclo di Istruzione
- Azione da migliorare Profilo digitale degli alunni: creare un curriculum digitale di ogni alunno, ovvero certificare e valorizzare le competenze, formali e informali, che gli alunni acquisiscono durante gli anni della scuola, in orario scolastico ed extra-scolastico.
- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

I nostri studenti, come raccomandato anche dall'OCSE, devono trasformarsi da consumatori in "consumatori critici" e "produttori" di contenuti e architetture digitali, in grado di sviluppare (e questo ce lo chiede il mondo del lavoro) competenze trasversali ad ogni settore e ambito occupazionale; in grado di risolvere problemi, concretizzare le idee, acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità, duttilità e flessibilità nella ricerca di soluzioni. Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Ma si

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

inseriranno anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata. Attualmente nel profilo finale delle competenze (14 anni) delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione "lo studente ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo". Il Piano delle Azioni per l'attuazione del PNSD d'Istituto promuove: percorsi didattici e piani pedagogici per lo sviluppo delle competenze digitali. una didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e co-creazione un'azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione. "Generazioni Connesse": un programma sviluppato dal MIUR in partenariato con numerose autorità, enti e associazioni. partecipano tutte le classi III-IV-V delle scuole primarie e tutte le le classi della scuola secondaria di primo grado. educazione all' uso consapevole e sicuro dei nuovi media nel proprio percorso di crescita umano e scolastico e professionale rivolto agli alunni, ai docenti e ai genitori.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

produzione della Policy di E-Safety: un documento che descrive le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle ICT in ambiente scolastico, le misure per la prevenzione e quelle per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali. Curricolo delle competenze digitali Documento d'Istituto che raccoglie il Curricolo delle competenze digitali dei tre Ordini di Scuola.

Azione da migliorare ü Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare ü Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave ü Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo' ü Innovare i curricoli scolastici ü Promuovere percorsi su: - la comunicazione e l'interazione digitale; - le dinamiche di generazione, analisi, rappresentazione e riuso dei dati (aperti e grandi); - la robotica educativa, l'internet delle cose; - l'arte digitale, la gestione digitale del cultural heritage; - la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività digitale. ü Aggiornare l'insegnamento di Tecnologia per includere nel curricolo le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro. ü Portare il pensiero logico-computazionale a

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

tutta la scuola primaria: sviluppare sperimentazioni orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale (partecipazione all'iniziativa "Programma il futuro"), coinvolgendo anche la scuola dell'infanzia in azioni dedicate.

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

- Le risorse digitali possono essere fruite in situazioni e nel contesto di ambienti di apprendimento diversi, i quali contribuiscono in maniera determinante a influenzare l'efficacia e i risultati dell'uso di ogni tipologia di risorsa. La linea educativa-didattica d'Istituto adottata dai docenti, espressa anche attraverso i progetti presenti nel TPOF, si prefigge i seguenti obiettivi

CONTENUTI DIGITALI

.Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme. Incentivare i libri digitali. Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali Produzione di contenuti didattici. Utilizzo di risorse a copertura curricolare o di risorse di natura integrativa Progetto in Rete CLIL (coinvolgimento di dieci Istituti della Provincia) alcune classi della scuola primaria e secondaria di primo grado partecipano al programma Content and Language Integrated Learning: apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua inglese sviluppati con una didattica digitale. Azione da migliorare ü

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Incentivare l'interazione con le risorse di apprendimento individuale o collettiva e svolgersi in ambienti digitali che possono avere natura diversa: siti e strumenti web dedicati, piattaforme didattiche e depositi on-line di varia origine e natura: - LMS (Learning Management System), che offrono contenuti strutturati in un percorso con attività organizzate delle quali è di norma garantito il tracciamento; - LCMS (Learning Content Management System), per il deposito, descrizione e recupero di contenuti di apprendimento, generalmente senza la presenza di specifici per percorsi di apprendimento e della relativa interazione su di essi. - Social network, generalisti o specificamente dedicati ai contesti e contenuti di apprendimento, che offrono strumenti per la gestione di un proprio profilo digitale e per l'interazione con altri utenti individuali o in gruppo, per condividere contenuti e discussioni; -

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
La formazione del personale punta a: Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica. Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali. Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

nel tempo per la formazione all'innovazione didattica. Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio). Il MIUR ha progettato un nuovo percorso di formazione in ingresso per i docenti neoassunti, che pone al centro la figura del docente e il suo sviluppo professionale, grazie a nuove modalità di interazione in presenza e on-line. L'istituto per avviare un processo formativo efficace, anche in risposta alle esigenze dei docenti ha: condotto una rilevazione dei bisogni formativi interni proposto e organizzato una formazione interna all'Istituto stabilito in seno al Collegio Docenti un numero minimo obbligatorio di ore di formazione di ciascun docente formato i docenti di ogni Ordine di scuola all'uso del registro elettronico Secondo la Legge 107/2015 tutti gli attori della comunità scolastica partecipano al programma formativo nell'ambito del PNSD: Dirigente Scolastico DSGA ATA Animatore Digitale Team dell'Innovazione Docenti Azione da migliorare ü Innovazione didattica e metodologica (didattica digitale, sperimentazione metodologica e didattica). ü Abilità e conoscenze informatiche, con particolare riferimento all'aggiornamento di competenze disciplinari o ordinamentali. ü Saper fare ricerca e autoaggiornamento.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

DIAMANTE - CENTRO - CSAA83601T

DIAMANTE - CIRELLA - CSAA83602V

BUONVICINO-PALAZZA - CSAA836041

MAIERA' - CENTRO - CSAA836063

MAIERA' - CAMPORA - CSAA836074

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

LA VALUTAZIONE NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

La valutazione è parte integrante della progettazione ed ha un valore formativo. Accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente di adeguare la progettazione.

Si articola su più livelli:

- a) valutazione degli alunni attraverso indicatori di apprendimento condivisi;
- b) valutazione dei progetti dell'Istituto per valutare la loro efficacia;
- c) valutazione degli apprendimenti attraverso l'analisi e la tabulazione delle criticità rilevate nelle prove INVALSI e il conseguente adeguamento della programmazione nell'ottica del miglioramento continuo; d) autovalutazione dell'Istituto attraverso l'utilizzo di strategie e procedure che superino l'autoreferenzialità secondo il modello CAF;
- e) revisione delle azioni del PDM nell'ottica del miglioramento continuo;
- f) applicazione a tutti gli ambiti educativi e didattici di una procedura di misurazione condivisa, definita e precisa.

FINALITA' La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito (art.1,OM92/2007).Per promuovere la valutazione come strumento di orientamento e riorientamento l'Istituto Comprensivo riconosce valore pedagogico e didattico alle verifiche e alla conseguenti valutazioni.

OBIETTIVI E' un processo che si esercita su tutte le componenti e le attività del percorso formativo.

La valutazione comporta l'unificazione di tutti i dati raccolti e si articola in tre momenti:

iniziale - formativo - sommativo.

COSA VALUTIAMO:

- L'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza.
- Gli aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento dello studente.

FUNZIONI Diagnostica e orientativa:

Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza. Analisi dei prerequisiti. Attenzione per le situazioni personali (bisogni, interessi, background socio-culturale, provenienza, disabilità, ecc) - Individuazione degli obiettivi didattici minimi richiesti.

Formativa e sommativa:

Valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità;

Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza;

CONDIZIONI IRRINUNCIABILI Affinchè la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva (comma 2 art.1 DPR 122/09), il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:

- informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova;
- avere la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità degli studenti;
- stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;
- evitare indicatori della valutazione che presentino ambiguità: + - , uso della matita;
- usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita;
- accettare l'idea che anche la correzione e la valutazione possano essere oggetto di discussione;
- esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;
- esplicitare subito la valutazione assegnata ai colloqui orali;
- consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale all'apprendimento: max. entro 15 gg. Dalla somministrazione e comunque prima delle valutazioni intermedie;
- assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata (evitare più prove nella stessa giornata);
- predisporre prove equipollenti per i soggetti diversamente abili o DSA (anche in

concertazione con l'insegnante di sostegno);

- che ci sia corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto realizzato (PDP);
- utilizzare le griglie di valutazione;

LE VERIFICHE

FUNZIONI DELLE VERIFICHE

Le verifiche sono strumenti:

- con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi.

PREDISPOSIZIONE PROVE DI VERIFICA

Le prove vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi minimi (soglia di irrinunciabilità) delle discipline e della mappa cognitiva della classe al fine di garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento e vengono predisposte per classi parallele.

Per gli alunni disabili le prove vengono predisposte in collaborazione con il docente di sostegno.

COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA

La scuola garantisce la comunicazione del rendimento e del comportamento tramite:

informativa scritta

- a) comunicazione di medio termine verbali (ora di ricevimento e colloqui (n° 2)
- b) schede alla fine del 1° e 2° quadrimestre
- c) comunicazione scritta o chiamata diretta, in situazioni di particolare attenzione, da parte del coordinatore e della presidenza.

ATTRIBUZIONE VOTO

Ogni docente porta al Consiglio una proposta di voto in base a: rendimento dello studente e alle prove sostenute.

In presenza di una votazione con decimale 0,5 il docente in piena autonomia tenendo conto dell'impegno, dei progressi e della partecipazione, deciderà se proporre il voto per eccesso o per difetto.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO:

RECUPERO SOSTEGNO

La scuola prevede varie tipologie di intervento:

- in itinere
- durante le attività di laboratorio

- dividendo la classe in gruppi
- recupero a gruppi durante l'orario curricolare
- lavoro in classe e domestico individualizzato

Inoltre, previa copertura economica, si organizzano:

corsi di recupero nel primo e nel secondo quadrimestre. Nel primo quadrimestre a verifica intermedia; nel secondo quadrimestre dopo la valutazione intermedia.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PRODOTTO

- Interna (prove iniziali - verifiche in itinere - prove finali del processo)
- Esterna (prove INVALSI)

Ogni ordine di scuola utilizza all'interno del processo di valutazione dei protocolli, concordati all'interno dei vari team - docenti schematizzati nella tabella seguente:

SCUOLA DELL'INFANZIA In funzione didattico-formativa

Programmazione annuale

Registro docente

Assemblee di sezione

Processo della valutazione:

- rilevazioni iniziali
- osservazioni sistematiche
- interventi individualizzati
- verifica del percorso;

In funzione certificativo-comunicativa:

Colloqui individuali con le famiglie

Consiglio di Intersezione

Scheda passaggio di informazioni alla scuola primaria

SCUOLA PRIMARIA

In funzione didattico-formativa

Programmazione Annuale

Agenda Giornale dell'insegnante

Processo della valutazione:

- rilevazioni iniziali
- osservazioni sistematiche
- interventi individualizzati
- prove di verifica standardizzate *

Colloqui individuali con le famiglie Scheda di valutazione quadrimestrale In

funzione certificativo-comunicativa

Colloqui
individuali con le famiglie
Scheda di
valutazione
quadrimestrale

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

In funzione didattico-formativa

Programmazione Annuale

Registro docente

Documenti C.d.C

Processo della

valutazione:

-rilevazioni iniziali

-osservazioni sistematiche

-interventi individualizzati

-prove di verifica standardizzate* In funzione certificativo-comunicativa

Colloqui individuali con le famiglie

Scheda di
valutazione
quadrimestrale

*Per prove oggettive, o strutturate, s'intendono prove di verifica delle abilità e/o delle conoscenze possedute dall'alunno, in cui le risposte possibili e quelle accettabili sono rigorosamente predefinite: si tratta sempre di prove a risposta chiusa. Per l'elaborazione di tali prove si utilizzano quesiti (item) del tipo: vero/falso; a scelta multipla; a completamento; a corrispondenza; nella cui formulazione si tengano presenti i seguenti criteri di riferimento: usare un linguaggio preciso, non complicare la formulazione di domande con forme negative, evitare di formulare item molto lunghi, non richiedere contemporaneamente prestazioni relative a conoscenze non esattamente definibili.

I risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di potenziamento. La valutazione finale o globale tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e

dell'efficacia dell'azione formativa. La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento;
- alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

I docenti ritengono di dover limitare l'uso dei voti da 1 a 3 in quanto corrispondenti a descrittori molto negativi che di solito non vengono rilevati presso i nostri alunni e che possono, tra l'altro, ingenerare demotivazione, sconforto e frustrazione

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione periodica e finale si esprime sul comportamento e sugli apprendimenti.

Il comportamento. In sede di scrutinio intermedio e finale, viene valutato il comportamento di ogni studente non solo durante tutto il periodo di permanenza nella scuola ma anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede. La valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto espresso in decimi nella scuola secondaria, mediante un giudizio nella scuola primaria.

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico gli alunni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Osservazione diretta sulle modalità di inserimento (tre anni)

- Griglie di osservazione delle competenze (tre - quattro anni)
- Rubriche di valutazione delle competenze sociali e culturali (cinque anni)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.M. DIAMANTE - CSMM836012

SM BUONVICINO - CSMM836023

SM MAIERA' - CSMM836034

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione periodica e finale si esprime sul comportamento e sugli apprendimenti.

Il comportamento. In sede di scrutinio intermedio e finale, viene valutato il comportamento di ogni studente non solo durante tutto il periodo di permanenza nella scuola ma anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede. La valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto espresso in decimi nella scuola secondaria, mediante un giudizio nella scuola primaria.

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico gli alunni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

Criteri di valutazione del comportamento:

IN ALLEGATO: DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
ORDINE DI SCUOLA: Primaria/Secondaria primo grado CLASSI: Tutte

ALLEGATI: DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Vengono adottati i criteri stabiliti dalla recente normativa, D. Lgs. n. 62/2017 - Nota MIUR n. 1865/2017 - D. M. n.741/2017. Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di I grado, in riferimento ai criteri di non ammissione alla classe successiva, il Collegio di docenti ha definito i seguenti parametri:

- Quando il Consiglio di Classe, all'unanimità, ritiene che l'alunno non abbia conseguito le competenze essenziali nella maggior parte delle discipline e abbia conseguito cinque insufficienze;
- Quando il Consiglio di Classe, all'unanimità ritiene che l'alunno non abbia conseguito almeno la metà delle competenze europee;
- Quando l'alunno/ l'alunna non abbia frequentato almeno i tre quarti dell'orario personalizzato.

ALLEGATI: criteri NON ammissione - I CICLO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per quanto riguarda i criteri di ammissione all'Esame, al termine del I ciclo di istruzione, vengono richiamati i criteri stabiliti dalla recente normativa, D. Lgs. n. 62/2017 - Nota MIUR n. 1865/2017 - D. M. n.741/2017. In merito ai criteri di non

- ammissione all'Esame, al termine del I ciclo di istruzione il Collegio dei docenti ha definito i seguenti parametri:
- Quando il Consiglio di Classe, all'unanimità, ritiene che l'alunno non abbia conseguito le competenze essenziali nella maggior parte delle discipline e abbia conseguito cinque insufficienze;
 - Quando il Consiglio di Classe, all'unanimità ritiene che l'alunno non abbia conseguito almeno la metà delle competenze europee;
 - Quando l'alunno/ l'alunna non abbia frequentato almeno i tre quarti dell'orario personalizzato;
 - Quando l'alunno/ l'alunna sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4 comma 6 e 9 bis del DPR 249/1998;
 - Quando l'alunno/ l'alunna non abbia partecipato entro il mese di aprile , alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

CRITERI PER LA DIVISIONE IN FASCE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA:**CRITERI PER LA DIVISIONE IN FASCE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA**

Conosce e utilizza con sicurezza termini e concetti. Possiede una conoscenza approfondita degli argomenti e li elabora in maniera personale e critica. Individua tesi e problemi, confronta, contestualizza con precisione sicurezza e autonomia.

Usa con disinvoltura un codice elaborato riconosce e utilizza i vari tipi di argomentazione applicando con sicurezza ed autonomia induzione e deduzione.

1a fascia:

POTENZIAMENTO

(9/10)

Conosce ed usa termini e concetti con correttezza.

Possiede una buona conoscenza degli argomenti.

Individua tesi e problemi, confronta, contestualizza in modo corretto gli argomenti.

Sa esprimersi con un codice elaborato.

Riconosce e utilizza i vari tipi di argomentazione applicando in modo corretto induzione e deduzione.

2a fascia:

CONSOLIDAMENTO

(8)

Conosce ed usa termini e concetti principali. Possiede una conoscenza sufficiente degli argomenti

Individua tesi e problemi, confronta, contestualizza in modo abbastanza corretto gli argomenti.

Sa esprimersi con un codice elaborato, ma non sempre lo usa.

Riconosce e utilizza alcuni tipi di argomentazione applicando in modo abbastanza corretto induzione e deduzione.

3a fascia:

SVILUPPO

(6/7)

Conosce ed usa concetti e termini con imprecisioni. Incompleta, superficiale, la conoscenza degli argomenti. Individua alcune tesi e alcuni problemi, confronta, contestualizza, traduce, ecc., con imprecisioni.

Comprende con difficoltà il codice elaborato, si esprime in modo semplice e non sempre corretto.

Usa con incertezza i procedimenti induttivi e deduttivi.

4a fascia:

RECUPERO

(4/5)

**ALLEGATI: CRITERI PER LA DIVISIONE IN FASCE DEGLI ALUNNI DELLA
SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA.pdf**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

DIAMANTE IC - CSEE836013

DIAMANTE - CIRELLA CENTRO - CSEE836024

BUONVICINO-VIZIOSO - CSEE836057

MAIERA' - CENTRO - CSEE836068

Criteri di valutazione comuni:

Nella Scuola Primaria ogni insegnante quotidianamente ha molteplici occasioni per compiere osservazioni al fine di arrivare ad una conoscenza più approfondita

dei propri alunni (le conversazioni collettive, le discussioni organizzate, le interrogazioni, le prove di verifica, i lavori di gruppo, le ricerche personali, i

comportamenti nei rapporti tra i compagni, il dialogo dell'alunno con l'insegnante, le visite d'istruzione, i compiti complessi...). I docenti valutano i livelli

di acquisizione degli apprendimenti, delle abilità ed i livelli di padronanza delle competenze trasversali ed analitiche, che compongono le discipline, conseguiti da parte di ogni alunno. Rilevazione degli apprendimenti: ogni team, sulla base delle risorse (tempi, spazi, contemporaneità, attività, ecc.), utilizza gli strumenti di

osservazione e valutazione definiti a livello di Istituto.

SI FA RIFERIMENTO A QUANTO DESCRITTO PER LA SCUOLA SECONDARIA.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'art.

1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. In sede di scrutinio intermedio e finale, viene valutato il comportamento di ogni studente non solo durante tutto il periodo di permanenza nella scuola ma anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede. La valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto espresso in decimi nella scuola secondaria, mediante un giudizio nella scuola primaria.

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico gli alunni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante

SI FA RIFERIMENTO ALLA GRIGLIA DI VALUTAZIONE ALLEGATA.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017: L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. Le attività didattiche sono di qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, sia i Piani Educativi Individualizzati che i Piani Didattici Personalizzati vengono rimodulati e realizzati con il coinvolgimento di tutto il personale scolastico.

Punti di debolezza

Gli insegnanti curricolari e di sostegno pur promuovendo modalità e metodologie innovative che favoriscono una didattica inclusiva non hanno trovato nella scuola spazi laboratoriali e supporti didattici sufficienti per attuarle del tutto.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le differenziazioni dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Punti di debolezza

La scuola è carente di spazi laboratoriali e supporti didattici necessari per un ambiente di apprendimento che favorisca lo sviluppo delle competenze degli

studenti nei percorsi didattici differenziati.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto realizza progetti ed attività per favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni. Sono predisposti dagli insegnanti di sostegno e dagli insegnanti curricolari PEI e PDP regolarmente monitorati e aggiornati in relazione alle situazioni in evoluzione; i docenti programmano attività che prevedono misure compensative e dispensative, modalità diverse di lavoro (apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale) per una didattica inclusiva. Nell'Istituto opera un gruppo di lavoro formalizzato di docenti che si occupano di inclusione; vengono regolarmente attivati corsi specifici di aggiornamento e percorsi di formazione per docenti, genitori e personale ATA.

La traduzione **dell'integrazione scolastica** (vedi Cost., L.104/92, L.53/03, D.Leg. 59/04 e regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche) impegna i docenti a collocare il tema dell'integrazione scolastica degli alunni in difficoltà di apprendimento, legate alla disabilità o a situazioni di svantaggio, al centro del progetto educativo e impegna tutto l'Istituto a creare le migliori condizioni per l'accoglienza e la permanenza di questi bambini nella scuola.

L'obiettivo è quello di:

- 1. *garantire i diritti della persona*** che nella scuola si traducono in diritto ad apprendere oltre che a socializzare nell'ottica del miglioramento della qualità della vita
- 2. *accrescere le competenze professionali*** degli insegnanti nella stesura della Programmazione didattica individualizzata
- 3. *comprendere le fasi*** del percorso dell'integrazione ed essere in grado di elaborare correttamente i documenti di programmazione
- 4. *collaborare con la famiglia*** e con gli operatori socio-sanitari.

A tal fine il Gruppo di lavoro per la diversabilità e l'integrazione, in collaborazione con le

altre Funzioni Strumentali, intende agire:

v all'interno della scuola,

v sul territorio,

v con altri Istituti in rete

per dare avvio a dei progetti nei seguenti ambiti:

v ACCOGLIENZA,

v ORIENTAMENTO,

v BENESSERE,

con lo scopo ultimo di creare una scuola di tipo **inclusivo** che riesca a rispondere ai vari

Bisogni Educativi Speciali e attivare tutte le risorse possibili secondo i principi della "speciale normalità".

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

a) problematiche relative all'apprendimento

[Disturbi Specifici di Apprendimento](#), ovvero evidenti difficoltà strettamente legate a deficit di natura percettiva e non riconducibili a problematiche di ritardo mentale o di natura sensoriale o altra patologia certificabile. Le lacune che stanno alla base di queste difficoltà riguardano le abilità percettivo- motorie e metafonologiche; solo un recupero specifico, da effettuarsi in stretta collaborazione con la scuola e con la famiglia, può favorire il raggiungimento di risultati soddisfacenti.

Tali disturbi sono:

- Dislessia (disturbo specifico dell'apprendimento della lettura)
- Disgrafia (difficoltà nella riproduzione dei segni alfabetici e numerici)
- Disortografia (difficoltà a tradurre correttamente i suoni che compongono le parole in simboli grafici)
- Discalculia (difficoltà nell'apprendimento delle abilità relative al calcolo)

Difficoltà Generiche di Apprendimento, ovvero tutte quelle difficoltà non riconducibili ad un Disturbo Specifico o ad una patologia certificabile. Sono solitamente dovute a un ritardo maturazionale, a uno scarso bagaglio di esperienze, a scarso investimento motivazionale e, non di rado, a una serie di errori di tipo pedagogico.

b) vissuti di disagio:

Il disagio scolastico è un fenomeno complesso legato sì alla scuola, come luogo di insorgenza e di mantenimento, ma anche a variabili personali e sociali, come le caratteristiche psicologiche e caratteriali da una parte e il contesto familiare/culturale e dall'altra. Assume varie forme, dalle difficoltà di apprendimento, basso rendimento rispetto alle reali capacità del soggetto, assenteismo, disaffezione, abbandono scolastico fino a problematiche comportamentali, difficoltà di attenzione e concentrazione, iperattività motoria, scarsa tolleranza delle frustrazioni, fenomeni di prepotenza e bullismo.

c) patologie, tra deficit e handicap

In base alla Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate (L. 104/92) "si definisce persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale" tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

Parlare di bisogni educativi speciali in riferimento alle situazioni di alunni portatori di particolari patologie impone una riflessione di partenza a mio avviso fondamentale per le implicazioni che ha sul modo di concepire, relazionarsi e lavorare con ciascuno di questi bambini. Bisogna distinguere tra deficit (il danno, la patologia) e gli svantaggi o handicap intesi come possibili barriere - ostacoli fatti di stereotipi, cultura escludente, che l'individuo incontra e che possono essere ridotti ma anche aumentati. Partire da questa riflessione ci permette innanzi tutto di pensare l'individuo in termini di possibilità e non di dato di fatto, il che equivale a non assumere atteggiamenti rinunciatari in termini educativi ed evolutivi e a non ripiegarsi su interventi di tipo prettamente assistenzialistico. Il passo successivo è conoscere la patologia, conoscere il deficit per progettare percorsi e interventi terapeutici/educativi volti a ridurre l'handicap. Non si tratta tanto di categorizzare in modo sterile, quanto di analizzare i suoi bisogni e cercare di rispondere a ciascuno di questi bisogni nel modo più adeguato e personalizzato e integrando la risposta alle attività educative di tutti.

La scuola nel rispetto della normativa vigente ha predisposto un piano di inclusione.

La normativa viene incontro al problema dall'anno scolastico 2010-2011 con la legge 170/2010 e successivi decreti attuativi. Per affrontare al meglio ed evitare il peggioramento dei BES occorre che l'intervento messo in atto sia di tipo globale, ossia è necessario coinvolgere tutte le risorse presenti: le persone (famiglia, alunni, docenti, tecnici), le conoscenze (culturali, legislative, didattiche, pedagogiche e psicologiche) e gli strumenti (tradizionali, convenzionali, compensativi, dispensativi).

Occorre che l'intervento sia in ambito scolastico sia anche di tipo preventivo, attuato già nella scuola dell'infanzia, attraverso programmi di potenziamento dei prerequisiti dell'apprendimento della letto-scrittura; nella scuola primaria si può prevenire invece, attraverso la somministrazione di test di screening che consentono di individuare i bambini a rischio di apprendimento della letto-scrittura. Alla prevenzione segue la diagnosi precoce, con l'attivazione di trattamenti tempestivi nelle prime fasi di apprendimento della letto-scrittura.

La normativa vigente non prevede, anche in presenza di un riconoscimento clinico, il supporto di un docente di sostegno, garantisce tuttavia l'attuazione di buone prassi che assicurino il successo scolastico degli alunni con DSA/ ADH.

In attesa della diagnosi la scuola, inserisce nel POF attività didattiche e di formazione sui DSA, che coinvolgano tutto il corpo docente.

Per aiutare gli alunni, l'Istituto si adopera a realizzare le seguenti prassi:

creare un percorso didattico personalizzato (P.D.P piano didattico personalizzato);

- ü individua metodologie didattiche adeguate e flessibili per i bisogni degli alunni;
- ü utilizza strumenti compensativi e dispensativi;
- ü collabora con gli specialisti e la famiglia (concordare insieme i compiti a casa, le modalità di aiuto, gli strumenti compensativi, le dispense, le interrogazioni, la riduzione dei compiti...)
- ü la valutazione deve concretizzarsi discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite.

Per gli alunni con DSA adeguatamente certificato la valutazione e la verifica degli

apprendimenti, effettuate in sede di esame conclusivo della scuola secondaria di primo grado, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. Nello svolgimento delle prove d'esame verranno adottati strumenti metodologico/didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (D.P.R. 22 Giugno 2009 n° 122)

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

I minori stranieri comunque presenti sul territorio italiano hanno il diritto e il dovere all'istruzione; per essi valgono i principi di vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico. Le scuole pubbliche sono tenute ad accoglierli.

Il diritto all'istruzione scolastica dei minori stranieri arrivati in Italia legalmente (assieme ai genitori con permesso di soggiorno) o clandestinamente (assieme ad adulti privi di permesso ovvero giunti 'non accompagnati') è affermato da:

1. Costituzione della Repubblica Italiana
2. Convenzioni di diritto internazionale
3. Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo (ONU, 20 Novembre 1959)
4. Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (ONU, 20.11.1989, ratificata dallo Stato italiano con legge 27/5/1991, n.176).
5. Norme dello Stato italiano

La realtà degli studenti della nostra scuola è sempre più una realtà variegata.

A differenza di altri paesi europei di più lunga tradizione multiculturale, il cambiamento per la nostra scuola è stato rapidissimo.

L'elemento che caratterizza l'ambiente in cui operiamo è:

- v Un contesto ambientale di due piccoli comuni in cui sono presenti casi di immigrazione esterna (da paesi extraeuropei e dell'est europeo).

Il costante aumento della presenza degli immigrati ha interpellato la nostra scuola sulla sua capacità di accoglienza ed integrazione, rendendo necessario un intervento coordinato con le famiglie, con le istituzioni, con gli enti locali in modo da favorire l'integrazione, sulla base dei principi di accoglienza e rispetto reciproco.

La scuola conosce i suoi alunni stranieri, “quanti sono”, “da quali nazioni provengono”, “come procede il loro percorso scolastico” e cerca di attuare interventi necessari alla piena partecipazione, anche degli alunni stranieri, alla vita della comunità scolastica.

La provenienza degli alunni stranieri, o meglio i tanti e diversi paesi di origine, in una scuola o in una classe, si esprimono con una varietà di appartenenze, un fenomeno che se pur complesso, costituisce una risorsa nella sua tensione fra identità e differenza.

La consapevolezza del patrimonio di civiltà europea, insieme all’incontro aperto con altre culture e modelli di vita diversi, garantisce a tutti i cittadini, italiani e non, di compiere nella nostra scuola una reale esperienza di apprendimento e di inclusione sociale.

“Una scuola aperta a tutti”, è l’obiettivo del nostro Istituto, motivando tutti i ragazzi, nel valorizzare le diversità, come valore aggiunto.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l’inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (Legge 517/1977; Legge 104/1992; Legge 9/99 art. 2 in regime di autonomia scolastica) Finalità: la Repubblica garantisce il rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia delle persone diversamente abili e ne promuove la piena integrazione nelle famiglie, nelle scuole, nel lavoro e nella società. E’ consentito, a norma dell’articolo 110 comma 2 del D.L. n° 297/94, il completamento dell’obbligo d’istruzione anche fino al diciottesimo anno di età. Ecco l’ulteriore Finalità definita dal DL 66 del 13 aprile 2017 Inizialmente

denominata “integrazione”, l’inclusione scolastica nasce originariamente per garantire il diritto di istruzione e successo formativo dei minori con disabilità, ma rappresenta, oggi, un valore fondamentale e fondante l’identità stessa delle singole istituzioni scolastiche, siano esse statali o paritarie, valido per tutti gli alunni e studenti. E ciò grazie soprattutto a quanto recentemente stabilito nel 2001 dall’OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) con l’ICF, la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, e nel 2006 dalla Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità. Nel Decreto, l’inclusione scolastica viene individuata quale architrave dell’identità culturale, educativa e progettuale delle scuole, caratterizzandone nel profondo la mission educativa, attraverso un coinvolgimento diretto e cooperativo di tutte le componenti scolastiche. Essa, pertanto, viene sviluppata e valorizzata nell’ambito dei documenti fondamentali della vita della scuola, quali il PTOF (Piano Triennale dell’Offerta Formativa), che scandisce l’identità culturale ed educativa delle singole istituzioni scolastiche. Il nostro Istituto, con parecchi insegnanti specializzati nel ruolo per il sostegno nei diversi plessi e nei diversi ordini di scuola, oltre ad alcuni docenti con incarico annuale, che variano rispetto al numero degli alunni con disabilità presenti, ha un programma di accoglienza che prevede: rapporti costanti tra gli insegnanti delle diverse scuole allo scopo di garantire la continuità educativa e didattica; presentazione dell’ambiente scuola alle famiglie per far sentire a proprio agio l’alunno al momento dell’ingresso; stesura del PEI in collaborazione con il consiglio di classe e con gli operatori dell’equipe socio psicopedagogica; riunioni del GLI (Gruppo di lavoro per l’Inclusione) composto da docenti, eventualmente personale ATA e specialisti ASL. Ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l’inclusione nonché i docenti nell’attuazione dei PEI. attività di orientamento al termine della scuola media per la scelta e l’inserimento nella scuola superiore e possibili contatti con strutture e realtà esterne finalizzate al futuro inserimento dell’alunno in altri contesti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI, come recita l’art. 7 del DL 66 del 2017 è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all’istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l’alunno con disabilità nonché con il supporto dell’unità di valutazione multidisciplinare, tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento, individua strumenti e strategie, modalità didattiche e di coordinamento degli interventi. Dev’essere redatto all’inizio di ogni anno scolastico e aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute

condizioni. Nel rispetto della vigente legislazione scolastica, l'attività di sostegno realizzata nella nostra scuola intende favorire lo sviluppo delle abilità socio-relazionali, finalizzate al raggiungimento di un'adeguata comunicazione fra tutti gli alunni, prerequisito indispensabile per impostare una corretta attività educativo - didattica nel contesto classe. Al tempo stesso si propone di recuperare le abilità di base di ogni singolo alunno e di svilupparne al meglio le potenzialità. Pertanto, considerate le diversificazioni delle disabilità degli alunni, riferite sia alla sfera cognitiva che emotivo - relazionale e psicomotoria, le modalità di intervento sugli alunni saranno individuate singolarmente ed esplicitate nel P.E.I. Tali interventi, riferiti sia al recupero delle abilità di base, che allo sviluppo di competenze socio-relazionale, saranno costantemente verificate con prove mirate rispettando i tempi di apprendimento di ciascun alunno (in base al DL 62 art.11) L'attività di rinforzo sarà la costante dell'intervento dell'insegnante specializzato che utilizzerà le strategie più idonee per mantenere nel tempo gli apprendimenti programmati. Ogni docente si avvarrà di mezzi e strumenti più adeguati, per rendere il più efficace possibile l'intervento didattico - educativo. Si attiveranno laboratori pratico - operativi, intesi a stimolare la capacità di operare nel concreto e di acquisire una migliore conoscenza di sé attraverso l'esperienza personale, raggiungendo così una maggiore sicurezza ed autostima nelle proprie capacità e possibilità di riuscita scolastica. Gli alunni diversamente abili, al fine di raggiungere una più ampia integrazione, frequenteranno diversi laboratori proposti dai consigli di classe e approvati collegialmente.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è coinvolta attivamente nella elaborazione ed esecuzione del Piano Educativo Individualizzato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
---	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

	Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale predisposto per l'alunno. Nel valutare gli esiti scolastici, i docenti si riferiscono: • al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; • al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Nel documento, si deve far riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti, che

devono essere coerenti con i livelli di partenza e le caratteristiche di ciascun alunno, prevedendo anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica e l'applicazione di strumenti compensativi e dispensativi necessari.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

- Per favorire i percorsi di continuità sono previsti incontri con i docenti delle scuole di provenienza degli alunni di nuovo inserimento e/o incontri con i docenti delle scuole che accoglieranno i nuovi iscritti. Attività di orientamento e raccolta d'informazioni degli studenti in entrata attraverso progetti "ponte" e incontri programmati da effettuarsi in accordo con la scuola successiva, in special modo per gli studenti diversamente abili;
- Programmazione di azioni di accompagnamento per gli alunni con BES, in particolare per gli alunni con disabilità, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- Formazione delle classi prime cercando di evitare o ridurre la concentrazione di più studenti BES nelle stesse classi e predisporre gruppi accoglienti allo scopo di far nascere fin da subito relazioni positive che promuovano l'inclusione;
- Per gli studenti in uscita, incontri preliminari e realizzazione di iniziative formative integrate fra l'istituzione scolastica e le realtà socio/assistenziali o educative territoriali mediante appositi progetti.

Approfondimento

IN ALLEGATO IL PAI + La Verifica e Valutazione

ALLEGATI:

PAI + VERIFICHE E VALUTAZIONE.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	- Collabora con il D.S.; - Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione delle sedi, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul loro andamento; - Collabora nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio; - Collabora alla formazione delle classi; - Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; - Può svolgere la funzione di Segretario verbalizzante del Collegio dei docenti.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborare con il DS. Attività di leadership diffusa.	16
Funzione strumentale	Area 1 PTOF "Gestione e monitoraggio" Area 2 Continuità Area 3: coordinamento alla didattica Area 4. Formazione	6
Responsabile di plesso	- Collaborare con il D.S. e con i Collaboratori del Dirigente; - Coordinare l'organizzazione del plesso; - Collaborare nella gestione del plesso; Organizzare le elezioni dei rappresentanti dei Consigli di Classe; - Organizzare l'accoglienza dei nuovi docenti; - Farsi portavoce delle tre componenti del Consiglio di Istituto (docenti, genitori, personale ata); - Informare il	9



	<p>Dirigente in merito a: relazioni professionali, frequenza degli alunni e disciplina, rapporti con i genitori; - Organizzare la momentanea vigilanza degli alunni nelle classi senza insegnante o direttamente o servendosi di un collaboratore scolastico; - Segnalare tempestivamente e per iscritto al Dirigente, o ai suoi collaboratori, ogni situazione che comporta rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori e/odegli alunni; - Portare a conoscenza di tutto il personale del plesso, docente e ata, tutte le comunicazioni inviate dall'ufficio di Direzione o dalla Segreteria; - Consultare quotidianamente il sito web della scuola; - Assicurare il rispetto delle norme comportamentali di cui al Regolamento di Istituto.</p>	
Responsabile di laboratorio	-redazione inventario del materiale in uso nel laboratorio;-redazione del regolamento di utilizzo dei laboratori. -redazione dell'orario del laboratorio.	9
Animatore digitale	Predisporre le azioni per la diffusione della cultura digitale e per lo sviluppo della didattica digitale.	1
Team digitale	supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3
Responsabile sito web	Cura, quotidianamente e su richiesta dei singoli interessati autorizzati, l'inserimento e/o modifica delle informazioni sulle pagine del sito Web della scuola; - cura la manutenzione e la rivisitazione del sito	1



	Web dell'Istituto in collaborazione con il DS, i collaboratori del DS, le funzioni strumentali, i coordinatori di classe e i vari referenti.	
Referente BES-STRANIERI	-Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti; -Fornire indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica; - Collaborare all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni DSA - Offrire supporto ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti. - Predisporre il modello per la compilazione del PDP.	1
Referente alunni disabili	- Curare i fascicoli personali degli alunni e le loro documentazioni; - contattare 3 volte l'anno gli specialisti per stabilire per tempo i vari GLH, e comunicarlo ai vari docenti di Sos; - presenziare ai GLH operativi e scrivere il verbale;- partecipare a GLH d'Istituto; - fare da punto di riferimento per tutti di docenti di Sos per le varie problematiche che possono insorgere durante l'anno; - coordinare eventuali progetti per la disabilità che si decide di fare durante l'anno; - tenere i contatti con eventuali ADB, AEC e loro cooperative ed organizzarne gli interventi a scuola.	1
Referente Bullismo	-Promuovere e organizzare progetti di prevenzione contro bullismo e cyberbullismo, anche attraverso l'interazione con l'Ente locale, le realtà	1



	<p>sociali e le diverse agenzie educative del territorio. -Sensibilizzare i docenti dell'istituto sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo;Monitorare la situazione nell'istituto attorno al tema del bullismo, attraverso incontri periodici con la Dirigenza, con le interclassi della scuola primaria, con i coordinatori o interi consigli di classe della scuola secondaria. - Intervenire direttamente nelle classi per affrontare eventuali situazioni problematiche segnalate dai singoli docenti o da consigli di classe. - Collaborare nell'individuare e nell'attuare sanzioni appropriate in riferimento al tema del bullismo.</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Attività di potenziamento nelle classi con alunni a rischi dispersione. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno 	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività di recupero a Diamante e insegnamento della disciplina a Maierà.Supplenze. Impiegato in attività di:</p>	1



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Fatta salva l'autonomia operativa, rispetta le direttive del Dirigente Scolastico in ordine ai criteri da seguire e agli obiettivi da realizzare. - Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle disposizioni del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
Ufficio protocollo	Gestione documenti in ingresso e in uscita e rapporti con l'esterno.
Ufficio acquisti	Gestione richieste fornitura, preventivi, ordini, rapporti con i fornitori.
Ufficio per la didattica	Gestione iscrizioni, frequenza e trasferimenti alunni. Rapporti con le famiglie e gli insegnanti.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione giuridica ed economica personale a tempo determinato e indeterminato.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
www.icdiamante.gov.it
sito web istituto www.icdiamante.gov.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ AMBITO 2

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ ACCADEMIA ITALIANA DEL PEPERONCINO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ FORMAMENTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ASSOCIAZIONE LIBERCANTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ ASSOCIAZIONE LIBERCANTO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ EELL - DIAMANTE - BUONVICINO - MAIERÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ LIONS CLUB DI DIAMANTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

**❖ LIONS CLUB DI DIAMANTE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTOCOLLO D'INTESA SCUOLA GREEN

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento di attività
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONSULTORIO DI DIAMANTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ PROLOCO BUONVICINO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE**

Le attività di formazione di tutto il personale dell'Istituto Comprensivo Di Diamante, definite sulla base dei risultati emersi dall'analisi dei bisogni, dal PdM e delle priorità nazionali, indicate nel Piano nazionale di formazione, previsto dalla Legge 107/2015 (Comma 124), sono proposte tenendo conto dei seguenti obiettivi prioritari: - Autonomia organizzativa e didattica; - Didattica per competenze e innovazione metodologica; - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; - Competenze di lingua straniera; - Inclusione e disabilità; - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile; - Integrazione. Competenze di cittadinanza. Il Piano di formazione, proposto dall'Istituto, prevede i seguenti corsi interni o di ambito :

Corsi di aggiornamento inerenti la sicurezza sul lavoro, tenuti dal Responsabile del servizio di prevenzione e protezione; Corsi su DSA e ADHD, aperti anche alle famiglie degli alunni; Corsi sulla prevenzione del bullismo e cyberbullismo, tenuti dagli operatori della polizia postale; Corsi di formazione sulle nuove procedure PON , sui bandi di gara e sulle



procedure di acquisizione di servizi e forniture.pon per assistenti amministrativi e docenti. saranno predisposti dei percorsi formativi mirati nelle seguenti discipline: • Robotica educativa, • Elettronica educativa, • Modellazione 3D, • Prototipazione rapida 3D, • Coding. • Inclusione • Comunicazione • Formazione figure sicurezza • SMART EDUCATION

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE PER IL PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ FORMAZIONE PER IL PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola